L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 113 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,- Estero ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 14 Maggio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Sig. Omaggio./AV. Giuseppe Fabretto Piazzetta Valentinis 2- P.III° UDINE 1002

LA PISCINA E IL FOCOLARE

Saremo dei misoneisti. Dei ritardatari. Degli spaesati nel clima moderno. Mancheremo di adattabilità: di pieghevolezza. Ci rifiuteremo alle circostanze più fatali e non ci lascieremo vincere dall'ineluttabile. Sia pure. Ammettiamo tutte queste supposizioni. Ma, insomma, resta per noi immutabile e indiscutibile un fatto: che certe esibizioni femminili ci offendono e ad esse non ci sappiamo persuadere.

Si svolgono in questi giorni a Torino i «littoriali», le corroboranti prove della gioventù universitaria e vediamo con piacere la vita che si manifesta nel rigoglio della fisica esuberanza, nello scatto dei muscoli irrobustiti e delle volontà esperte. Bene la ginnastica. Bene lo sport. Bene l'aria, il sole, la fatica, lo slancio. Bene purchè, s'intende, lo sforzo fisico occupi un posto, sia pur nobile, ma limitato e secondario rispetto a quello di altri addestramenti e di altre conquiste di ordine precisamente morale e spirituale.

La gagliardia fisica, è, almeno, una buona premessa, un substrato giovevole alla illuminazione dell'intelletto e alla formazione della volontà che poggia pur sempre su un presupposto di equilibrio e di sanità del sistema nervoso. Ma bisogna aggiungere che ogni cosa ha il suo posto ed ogni esercizio la sua atmosfera.

Ora, lo sport della donna è, per sua costituzione, esercizio così delicato, da apparirci più che mai irriducibile e inadattabile al quadro di una piscina pubblica e allo sfondo di un'arena gremita. Diciamo di più: esso non si concilia con la nostra moralità e col nostro costume. Intanto noi non siamo persuasi che lo sport sia giovevole alla donna. La ginnastica è altra cosa: esercizio anche lieve, impegno limitato di sforzi, essa è uno stimolo efficace ed un ricambio fecondo. La ginnastica, del resto, è fatta per istinto dai giovani, anche senza maestro e senza disciplina. Ma lo sport significa impegno sistematico, significa sforzo estenuante, significa gara, significa campionato. Ora, che tali tensioni estreme e tali sforzi che esauriscono possano tornare utili al fisico di una donna è senz'altro da escludere e da negare.

Ma c'è una ragione morale — per noi la principalissima — sulla quale ritorniamo a costo di ripeterci ancora. Può la donna esibirsi in atteggiamenti e in costumi che contraddicono ai doveri più delicati e alle sensibilità più intime della sua natura e della sua missione, cioè della sua moralità? Facevamo il caso di Torino: ai «littoriali» contemporaneamente alle gare di nuoto maschili si sono svolte quelle femminili. Abbiamo scorto attentamente le descrizioni ed abbiamo guardato le fotografie. Anche ponendoci nello stato d'animo più spassionato e meglio disposto non possiamo che ribadire la nostra convinzione e la nostra tesi. Le donne non sono fatte per le piscine, non sono fatte per le arene, non sono fatte per l'osservazione caustica o per la compiacenza maliziosa del pubblico. Ogni strappo esteriore è una incisione al loro intimo. Ogni margine fisico è un restringimento e una diminuzione morale. Ogni esibizione è una sconsacrazione. Ogni «libertà» presa contro le ragioni tradizionali e le cautele domestiche è una infrazione non già alla forma, ma alla sostanza della moralità e della sensibilità.

E infatti « ci si abitua », si finisce per trovare tutto legittimo e tutto naturale. Ogni concessione ne tira un'altra e si finisce per ammettere che la donna si trovi costantemente in pubblico come a un bagno di sole. Questa larghezza di ammissione, questo cedimento di sensibilità, è già una prova che il livello morale è diminuito, che la sostanza è in pericolo.

Queste giovani, queste donne devono essere le spose, le madri, le educatrici di domani. Non si educa senza strumenti finissimi di sensibilità interiore. Sotto i ponti della diroccata sensibilità femminile, minacciano di passare ormai le acque di tutto il bene e di tutto il male, senza che neanche più se ne abbia la sensazione. « Il pudore », questa parola che fa sorridere tanti cittadini evoluti, è pur sempre il grande presidio della purezza, il segno e lo stemma della verecondia, della immacolatezza e della santità famigliare. Ora il pudore, per essere una virtù interna non è detto che non debba avere anche le sue manifestazioni esteriori. E sarebbe il caso di domandarsi se la somma di abitudini, di cautele, di timidità entro cui si avvolge da secoli il nostro costume famigliare, non racchiuda qualcosa di più che un vieto formalismo o una stupida etichetta esteriore. Se esso non significhi affermazione virtuosa di un contenuto che ha le sue radici nella più profonda esperienza umana, come nell'alto Comandamento divino.

I liquidatori della gravissima obiezione morale, in nome di una contrapposta leggera e vacua campionomania, non hanno, ci sembra, i requisiti, per comprendere tutta la delicatezza, la profondità e la gravità di questi problemi. Intanto i frutti si vedono. E non ci sarà nessuno che voglia affermare che il costume moderno non sia — da altre, ma anche da queste cause — profondamente insidiato. Se non ci fossero prove, sta il magnifico sforzo legislativo, la costante esortazione e la direttiva pubblica del Capo del Governo. Ora, una delle insidie più gravi al costume è quella della mascolinizzazione della donna. La donna si deve relativamente mascolinizzare per necessità ineluttabili di vita che nessuno di noi è in grado di sopprimere; si deve mascolinizzare nel senso di occupare posti e servire a mansioni che non sono più semplicemente quelli della casa e dell'educazione, ma si sostituiscono a varie attività credute sino a ieri retaggio esclusivo dell'uomo. Questo fuorviamento dal regime casalingo è già di per sè molto grave e ad esso bisogna saper supplire con una più profonda formazione morale, con una più alta sensibilità, con una più delicata vigilanza interiore. E' proprio questo «sport», è proprio questa esibizione non già indispensabile, ma voluttuaria, è proprio questo spintone a sinistra dato nel periodo essenziale dell'educazione, quello che può servire allo scopo?

Non sembrino sproporzionate le nostre eccezioni. Cacciato dalla porta, lo sport femminile rientra dalla finestra. Filtra, nonostante ogni cautela, da tutte le fessure di casa. Non è generoso, non è coerente, opporsi ad esso, anche se il rumore potrà tornare intempestivo o la parola sgradita?

r. m.

Proposte, dibattiti e problemi internazionali

La risoluzione per la tregua doganale approvata - La conclusione delle trattative tedesco americane - Alla Conferenza del disarmo

LONDRA, 13 pom.

Il Comitato organizzatore della Conferenza economica, alla fine della sua riunione di ieri, ha pubblicato il seguente comunicato:

« Il Comitato organizzatore si è riunito al Foreign Office, sotto la presidenza di Sir John Simon, per esaminare la proposta di tregua doganale in relazione con la prossima Conferenza mondiale che si adunerà il 12 giugno a Londra. Tutti i membri del Comitato erano rappresentati dai rispettivi ambasciatori, meno la Francia, rappresentata dall'incaricato d'Affari, e la Norvegia dal suo ministro. Il Comitato ha approvato alla unanimità la seguente risoluzione:

« I Governi di Gran Bretagna, Germania, Belgio, Stati Uniti, Francia, Italia, Giappone e Norvegia, rappresentati nel Comitato organizzatore della Conferenza monetaria ed economica, convinti che sia indispensabile al successo della Conferenza che le misure di ogni genere che al momento attuale deviano e paralizzano il commercio internazionale non debbano venire inasprite durante la Conferenza, la quale deve appunto trattare dei problemi da esse creati, riconoscono l'urgenza di adottare al principio della Conferenza una tregua doganale il cui testo sarà preparato di comune accordo.

« I detti Governi, essendo inoltre convinti che una azione immediata sia di grande importanza, si accordano fra loro ed esortano tutti gli altri Governi che parteciperanno alla Conferenza ad accordarsi perchè prima del 12 giugno e durante lo svolgimento della Conferenza non adottino nuove iniziative che possano accrescere le già molte difficoltà che ostacolano il commercio internazionale, con la riserva che esse hanno il diritto di ritirarsi da questo impegno in qualunque momento dopo il 31 luglio 1933 con il preavviso di un mese alla Conferenza.

« Uno dei principali motivi che hanno portato i Governi a riunirsi nella Conferenza essendo quello di superare gli ostacoli al commercio internazionale a cui si è fatto cenno, i detti Governi esortano tutti gli altri rappresentanti alla Conferenza ad agire in conformità per il raggiungimento di questo obbiettivo

« Il presidente Sir John Simon comunicherà la suesposta risoluzione a tutti gli altri Governi partecipanti alla Conferenza mondiale insieme a una copia del processo verbale invitandoli a aderire senza ritardo ».

La *Stock Exchange Gazette*, periodico autorevole della City sotto il titolo « La Conferenza italo-americana di Washington » pubblica:

« Il comunicato misto emesso dalla Casa Bianca alla fine dei colloqui tra il Presidente Roosevelt e il ministro italiano Jung dimostra una stretta identità di vedute e un sostanziale accordo su molti dei maggiori problemi mondiali.

«Le intenzioni del Presidente Roosevelt e del signor Jung sono evidenti nel richiamo a un «programma internazionale sincronizzato di lavori pubblici». Ciò implica naturalmente un processo attentissimo di selezione, semprechè i due problemi della disoccupazione e del basso consumo debbano risolversi razionalmente. Tanto il signor Mussolini quanto il presidente Roosevelt hanno già a loro credito importanti risultati in questo campo nelle loro rispettive sfere di azione, e sarebbe interessante sapere con più precisione che cosa è stato detto nei colloquii di Vashington tra Roosevelt e Jung a questo proposito. In ogni caso appare certo che la Delegazione italiana, presentatasi senza grancassa alla Casa Bianca, ha contribuito all'esame dei problemi mondiali per lo meno quanto qualunque altra Delegazione ».

Le conversazioni Roosevelt-Schacht

Il comunicato ufficiale

WASHINGTON, 13

Dopo la visita di congedo fatta ieri dal dott. Schacht prima della sua partenza al Presidente Roosevelt è stato dato alla stampa il seguente comunicato redatto di comune accordo. Nelle nostre conversazioni noi siamo stati guidati dalla speranza che la Conferenza economica monetaria possa essere un successo. Soluzioni pronte e lungimiranti sono necessarie per salvare la vita economica del mondo. Noi siamo convinti che questo obbiettivo non può essere raggiunto a meno che si abbia insieme con il disarmo economico anche il disarmo militare. Noi sottolineamo enfaticamente la necessità di una rapida eliminazione degli ostacoli al commercio internazionale e noi riteniamo che il sorgere di condizioni di stabilità nel campo monetario è egualmente importante. Le questioni economiche sono così interdipendenti che il raggiungimento delle une e delle altre deve necessariamente procedere di pari passo. Fino al momento nel quale la restaurazione dell'ordine nella vita economica non avrà alleviato la disoccupazione tutti gli sforzi possibili debbono essere fatti per aiutare i disoccupati mediante una sana espansione del credito interno e per mezzo di un programma internazionale sincronizzato per la mobilitazione nel credito pubblico e privato per scopi produttivi. La cooperazione internazionale è necessaria sovra ogni altra cosa per restaurare la vita economica ed assicurare la pace. Noi siamo pienamente di accordo nella nostra ferma decisione di aiutare la situazione mondiale affrontando vigorosamente i problemi attuali lungo queste linee ».

I tentativi di Henderson

GINEVRA, 13

L'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo, dopo l'ultima riunione, ha tenuto oggi una breve seduta.

Di fronte alla difficoltà che si è dimostrata insuperabile nel corso delle conversazioni fra i cinque rappresentanti delle grandi Potenze circa la questione relativa agli effettivi, derivante dall'inconciliabilità del punto di vista tedesco nei riguardi del progetto inglese, il presidente Henderson, applicando concretamente l'idea che era stata ventilata ed appoggiata dal rappresentante italiano sino da quando apparve nei giorni scorsi l'aggravarsi delle difficoltà, ha proposto di procedere ad un esame generale delle rimanenti parti del progetto britannico circa il materiale, le armi chimiche, ecc., lasciando sospesa ogni decisione sugli effettivi.

Intanto parallelamente continuerebbero gli scambi di idee su tale questione tra le varie delegazioni. Questa proposta è stata approvata alla unanimità dai rappresentanti delle cinque Potenze e dagli altri membri dell'Ufficio di Presidenza. Perciò la Commissione generale riprenderà lunedì le sedute ordinarie per proseguire nell'esame del progetto presentato da Mac Donald.

E' continuata l'attività del comitato tecnico degli effettivi che ha esaminato l'organizzazione premilitare francese. Il delegato francese ha chiesto che venga calcolata a 1.400 effettivi.

Il delegato italiano ha dimostrato però che applicando gli stessi concetti che vennero usati per l'Italia si dovrebbero calcolare per la Francia almeno 14.000 effettivi. Ha proposto anche che il presidente chieda a tutti gli Stati i dati sulla preparazione militare impartita dalle varie società ginnastiche private poichè con i concetti finora stabiliti si colpirebbero soltanto gli Stati che hanno istruzione premilitare obbligatoria come l'Italia.

Sempre in rapporto con la situazione odierna alla Conferenza del disarmo, il capo della Delegazione tedesca Nadolny è stato chiamato a Berlino per riferire al Cancelliere Hitler.

Si avrà a Ginevra una conferenza della Piccola Intesa, preparatoria a quella di Praga, convocata per il 30 maggio.

L'attacco giapponese contro Pechino

Il Manciù-Kuo abrogherà gli accordi per la ferrovia orientale cinese?

LONDRA, 13 pom.

Un comunicato ufficiale cinese informa che nuclei di truppe scelte hanno arrestata l'avanzata delle truppe giapponesi lungo la strada maestra detta dei Mandarini respingendo completamente il nemico, però notizie da altra fonte smentiscono tale vittoria ed affermano che le forze giapponesi stanno rinforzando le proprie posizioni avanti di sferrare un attacco decisivo contro Pekino.

Secondo informazioni da Pechino aeroplani giapponesi hanno bombardato nuovamente Myun ed altre città al sud della Grande Muraglia. Migliaia di soldati feriti sono arrivati a Pechino. Sembra che i giapponesi siano riusciti ad occupare la maggior parte delle antiche posizioni, ma non hanno ancora potuto attraversare il fiume Luan.

La scorreria dell'aeroplano avvenuta stamane sopra Pechino ha suscitato una grande impressione nella città mescolandosi il rumore dell'apparecchio che volava a bassissima quota, al tuonare dei cannoni antiaerei ed al crepitio delle mitragliatrici che cercavano di abbatterlo. Le strade erano piene di migliaia di cittadini in preda al panico che fuggivano in disordine in cerca di rifugio. I manifestini gettati dall'aeroplano, redatti in lingua cinese ammonivano gli abitanti che l'esercito giapponese potrebbe essere costretto a marciare immediatamente su Pechino.

Essendo a mezzanotte spirato l'ultimatum relativo alla ferrovia orientale cinese senza che alcun segno di accettazione sia venuto da parte dei Soviety, della questione si è ora incaricato il Ministro dei trasporti. Il Governo del Manciu Kuo cercherà di ottenere il controllo integrale della ferrovia, ed ha cominciato con il dichiarare, a quanto si dice che, esso ha intenzione di non conformarsi all'accordo del 1924.

Il Governo manciukuo penserebbe, a quanto si crede, ad abrogare gli accordi di Pechino e di Mukden del 1924.

Da fonte manciuriana si annunzia che i sudditi sovietici del nord della Manciuria fuggono in territorio sovietico.

Si segnala che a Khabarovsk la situazione si fa sempre più tesa sul tronco orientale della ferrovia orientale cinese in seguito agli attacchi dei Kungusi. Il 7 maggio il direttore della ferrovia Roudyi ha presentato al consiglio di amministrazione un rapporto che pone la questione della protezione della linea facendosi sempre più frequenti gli attentati contro il ateriale e il personale. Nel 1932 e fino al 5 maggio 1933, 56 persone furono uccise, 825 ferite e 593 imprigionate. Rotaie furono divelte, carri e locomotive furono danneggiati e distrutti causando perdite che si elevano a milioni. Roudyi enumera le catastrofi sopravvenute precisando che in alcuni luoghi le locomotive e i carri sono abbandonati non sono sorvegliati e mette in rilie-lungo la linea, i ponti e le gallerie vo l'eroismo dei funzionari e dei ferrovieri che continuano ad assicurare il traffico con pericolo della vita. Roudyi ha quindi sottoposto all'approvazione del consiglio dei provvedimenti provvisori tra cui la riduzione del traffico dei viaggiatori nel settore de Imianpo a Pogranitchnaya, la protezione della linea mediante truppe e l'obbligo di scortare i treni viaggiatori con treni blindati. Il sig. Roudyi dichiara che non si possono rinviare questi provvedimenti senza fare subire alla rete un deficit considerevole e spera che il consiglio farà i passi necessari per assicurare un traffico normale.

La polizia ha arrestato tre dei principali membri del personale russo del l'Harbin Herald. Essi saranno probabilmente espulsi e rinviati in Russia. La questione della deportazione di Simpson e della soppressione dell'Harbin Herald richiesta dalle autorità manciesi è stata rinviata al Ministro dell'Inghilterra e Pekino dal Console generale inglese che ritiene che nella faccenda vi sia una violazione del diritto britannico di extra territorialità.

Una bomba accesa è stata trovata questa mattina a Mukden presso il Consolato generale inglese, ma ha potuto essere tolta prima che esplodesse. Si apprende che una bomba consimile era stata scoperta presso il consolato generale americano il 9 maggio. Le autorità prendono la cosa sul serio e ne attribuiscono la responsabilità ai cinesi il cui scopo sarebbe di provocare incidenti con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

Uno squilibrato arrestato a Parigi durante una cerimonia ufficiale

PARIGI 13 pom.

All' inaugurazione dell' Avenue Paul Doumer, avvenuta alla presenza del presidente della Repubblica è stato arrestato un comunista il quale avvicinandosi alla tribuna ufficiale sulla quale si trovava Lebrun, ha gridato: «Voglio parlare al popolo francese! La pace è in pericolo! »

L'arrestato, certo Charles Etienne Lacoste, di Bordeaux, è attualmente in osservazione all' infermeria speciale delle carceri poichè il Lacoste dà evidenti segni di squilibrio mentale.

COME SI INDICE E SI PREPARA LA "GIORNATA DEL QUOTIDIANO,,

Verso il successo della manifestazione nazionale

La «Giornata del quotidiano» si approssima. E con l'avvicinarsi della significativa manifestazione, destinata ad affermare idealmente e a consolidare praticamente la missione della nostra Stampa, cresce il fervore dei preparativi e si precisano le direttive dell'autorità religiosa. L'Episcopato, come sempre, dà un esempio luminoso dello zelo con cui pone ad attuazione ogni intrapresa volta al bene delle anime e delle intelligenze; e dalle lettere che gli Ecc.mi Vescovi indirizzano ai loro diocesani togliamo oggi tre esempi che servano come riaffermazione e come stimolo per quanti lavorano a organizzare e per quanti si preparano a contribuire al successo già prevedibilmente felice, della feconda manifestazione.

L'Ecc.mo Vescovo di Padova

Il S. Padre, nella Sua paterna e illuminata sollecitudine per tutto ciò che riguarda «la vita cristiana del popolo e la restaurazione in Gesù Cristo di tutta la vita individuale e sociale», con lettera dell'Eminentissimo Cardinale Pacelli Segretario di Stato in data 25 Marzo — di cui vi comunichiamo copia — ha indetta una « Giornata Nazionale del Quotidiano Cattolico» esortando tutti i suoi figli a darvi «fervido appoggio di opere e di contributi».

Perfettamente conscii di questo dovere e di questa necessità, altra volta (v. «Bollettino Diocesano », Dicembre 1932) rivolgemmo viva esortazione al Clero e al popolo a voler sostenere e diffondere ognor più il nostro giornale, che reca, con altre, «le notizie del mondo cristiano, del Regno di Cristo nelle sue mirabili e multiformi manifestazioni, dalle quali l'anima trae opportuno alimento di luce e di fervore» compiendo opera magnifica di apostolato; ed abbiamo affermato che «se in una famiglia penetrerà il quotidiano cattolico, si potrà considerare assicurata in essa la solidità della fede ».

Ci riesce di sommo conforto il sapere che Padova tiene un posto di primo ordine tra le Diocesi, che, avendo compiuti sforzi generosi in questo campo, si sono meritate l'augusto elogio del Vicario di Cristo; ma ciò deve appunto costituire un incitamento per noi a raccogliere con tanto maggiore entusiasmo l' appello del Santo Padre, allo scopo di assicurare il pieno successo della « Giornata del Quotidiano cattolico » che quest' anno è stata fissata per la Domenica 28 Maggio.

Essa sarà — secondo le disposizioni che verranno emanate dalla Giunta Diocesana alle Organizzazioni Cattoliche, le quali vi saranno, come sempre, di validissimo aiuto, — una Giornata di preghiere, di propaganda e di offerte.

Non ci nascondiamo le difficoltà economiche del momento; pensando altresì che questa nuova Giornata viene ad aggiungersi ad altre in cui — per simili santi e nobilissimi scopi — voi avete rivolto il vostro appello alla generosità dei fedeli. Ma è appunto tale generosità non mai smentita che ci rende fiduciosi, e che, per il vostro zelo, darà, Domenica 28 Maggio una nuova, luminosissima prova.

Il popolo cristiano, a tempo e convenientemente illuminato (e la predicazione Mariana ve ne porge occasione propizia) come ha dato e dà per la Università Cattolica e per le Missioni, così sarà per dare generosamente a favore del giornale cattolico, che svolge quotidianamente opera apostolica e missionaria.

Con tale viva fiducia benediciamo di tutto cuore a voi e alle vostre buone popolazioni, invocando su tutti la ricompensa dei celesti favori.

✠ CARLO, Vescovo

L'Ecc.mo Vescovo di Acqui

Ed ecco la lettera che S. Ecc. mons. Lorenzo Del Ponte, Vescovo di Acqui, indirizza al Clero e al popolo dal settimanale diocesano « L'Ancora »:

« E' maraviglioso lo zelo col quale il S. Padre attende alla dilatazione del regno di G. C. tra i popoli infedeli, ed all'incremento della religione [nelle] nazioni che già posseggono il dono della fede... Quanta attività Egli spiega per moltiplicare a questo duplice scopo, gli Apostoli!

« All'apostolato missionario vuole che vadano congiunti l' apostolato della preghiera l' apostolato delle sofferenze, l'apostolato dell'Azione Cattolica, l'apostolato della stampa. A quest'ultimo apostolato poi, nella Sua grande carità che non Gli dà posa, ha voluto dare un nuovo e vigoroso impulso colla lettera 25 Marzo p.p. N. 781-33 dell'Ecc.mo Cardinale Segretario di Stato, al Presidente dell' Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica.

« Con essa il S. Padre approva che sia estesa a tutta l'Italia la celebrazione di una «Giornata del quotidiano cattolico», lasciando la scelta del giorno per questa celebrazione all' anzidetto Ufficio Centrale.

« Scrive «L'Avvenire d'Italia» sul numero del 7 corrente maggio queste parole: « Secondo ultime nostre autorevoli informazioni, la Crociata del quotidiano è definitivamente stabilita per l' ultima domenica di Maggio ».

Sia la benvenuta!

« I RR. Parroci e Rettori di chiese la prendano molto a cuore, perchè si tratta di cosa troppo necessaria!

Acqui, 8 Maggio 1933.

✠ LORENZO, Vescovo »

L'Ecc.mo Vescovo di Piacenza

L'Ecc.mo Vescovo di Piacenza, mons. Ersilio Menzani, dopo aver pubblicata nel Bollettino Diocesano la lettera dell' Em.mo Cardinale Pacelli, la fa seguire da questo commento:

« La giornata dovrà essere celebrata in tutte le parrocchie della Diocesi.

« Non ci nascondiamo la difficoltà di questa nuova iniziativa anche in vista delle altre giornate che già si svolgono lungo l'anno, ma compresi dell'alta importanza del quotidiano cattolico e del dovere di rispondere prontamente al desiderio del S. Padre, invitiamo il nostro Ven. Clero a mettersi alacremente all'opera, sicuro della piena collaborazione delle organizzazioni e dei cattolici tutti.

« L' introito della giornata sarà inviato a questa Curia che ne curerà la trasmissione all'Ufficio Centrale, e sarà da esso ripartito tenendo conto delle zone di diffusione di ogni quotidiano cattolico.

Piacenza, dal Palazzo Vescovile.

✠ ERSILIO, Vescovo ».

Il "ponte sul mondo,,

Ancora un poco e poi in tutte le Pievi, in tutte le Città d'Italia si celebrerà la «Giornata per il quotidiano». V'è tanta poesia di speranze e imponenza di certezze in questo avvenimento che sta per compiersi, da inondarci l'animo di fierezza e di letizia.

La voce augusta del Vicario di Cristo è stata accolta dall'Episcopato italiano, dal clero e dai cattolici con quella profonda e grata devozione, che sono vanto incontrastabile del nostro Paese.

Testimonianza solenne sono i venerati documenti coi quali gli Eccellentissimi Presuli si rivolgono alle loro Diocesi trasmettendo con parole nobili di sapienza e di zelo le disposizioni del Santo Padre.

Nè meno significativa è l'unanime entusiastica adesione della nostra stampa periodica.

Chi ha vissuto la vita dura, difficile, eppure ferventissima dei settimanali di provincia, conosce quanta intima aderenza i periodici regionali abbiano con l'anima del popolo; può apprezzare tutto il valore del loro apporto.

Esistono dunque motivi legittimi per confortarci.

Più volte il Sommo Pontefice aveva manifestato la sua benevolenza, il suo appoggio ai giornali cattolici, ma l'istituzione della Giornata nazionale per il quotidiano è la riprova incontrovertibile dell'alta considerazione di cui il Papa onora il nostro apostolato giornalistico.

Di anno in anno andrà sempre più affermandosi nella vastità e nella potenza della sua efficacia la Giornata, che Pio XI ha voluto istituire per il quotidiano e dalle generazioni presenti ed avvenire salirà al Fondatore augusto il cantico della riconoscenza.

Pio XI ha assicurato la vita dei nostri giornali. Ora possiamo serenamente guardare al domani. E' troppo evidente la perfettibilità tecnica della stampa cattolica, per scantonare dinanzi alla realtà.

Il giornale oggi non può essere solo formativo; non basta che incolonni valorosi articoli editoriali e brillanti corsivi; ma nella linea dei nostri principi, nell'arco luminoso dei nostri ideali deve portare le notizie più fresche, più complete, più desiderate.

Quando noi cattolici potremo presentare i nostri giornali, che abbiano sfolgorante l'anima cristiana, ma siano attrezzati coi servizi di informazione più celeri ed ampi su tutto il piano della vita, allora finalmente avremo gettato il ponte sul mondo.

Eco, rifrazione di tutto quanto succede nel mondo, nello sport e nel teatro, nelle aule parlamentari ed in quelle di Temi, nelle industrie e nei commerci, nella strada e nel tempio, nei paesi nostri ed in quelli lontani, il giornale cattolico deve dire e deve mostrare, ma tutto e sempre con una finalità transcendente, con la suprema delle finalità umane, il bene degli individui e dei popoli.

Chi non vede allora la possibilità immensa degli accostamenti, delle penetrazioni?

Vi sono zone, vi sono ambienti, vi sono persone coi quali noi cattolici oggi non abbiamo nessun approccio spirituale, molti e molti che dimorano vicino a noi sono lontani da noi ignari di noi; vivono in un mondo di pregiudizi che manco sospettiamo.

Il ponte per arrivare a queste sponde aride e pietrose, per farvi giungere la comunione della nostra Fede è senza dubbio il giornale cattolico. Se il giornale cattolico avrà la virtù di guadagnarsi la stima del pubblico, di imporsi ottenendo almeno la parità coi confratelli, il seme non sarà infruttuoso.

Il nostro solo entusiasmo, i nostri sacrifici non sono sufficienti a conquistare i lettori nell'anno centenario della Redenzione, 1933. Occorrono anche il telefono, il telegrafo, la radio, le molte illustrazioni.

Dura verità, ma verità.

E noi sorridiamo di fiducia, ci rallegriamo con tutta la schiettezza del nostro amore per la missione che la Provvidenza ci ha dato, pensando che fra breve e durevolmente con afflusso perenne di contributo e di affetto i cattolici italiani, chiamati al compimento di un loro dovere, dalla parola paterna di Pio Undecimo, ci daranno le possibilità più moderne a compire degnamente e decorosamente il nostro apostolato giornalistico.

(c. r.)

I Principi inaugureranno a Napoli la Mostra del Costume

NAPOLI, 13 pom.

Lunedì l'Accademico d'Italia S. E. Roberto Paribeni, l'insigne Direttore Generale delle Belle Arti, terrà nel Salone d'Ercole al Real Palazzo, una conferenza sul «Patrimonio artistico del Mezzogiorno d'Italia».

La manifestazione, che sarà onorata dalla presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, avrà luogo alle 16,45. Ad essa interverranno le autorità e personalità del nostro mondo intellettuale.

La interessante conferenza di S. E. Paribeni sarà come la introduzione alla inaugurazione della Mostra del Costume popolare del Mezzogiorno d'Italia che avrà luogo l'indomani, martedì, nelle sale del R. Istituto Artistico Industriale, in Piazzetta Demetrio Salazar, già Paggeria, alle spalle della Basilica di S. Francesco di Paola.

Alle 10, infatti, i Principi di Piemonte inaugureranno la «Mostra del Costume», iniziativa dovuta alla benemerita Società «Magna Grecia», sorta per lo sviluppo e l'incremento delle ricerche archeologiche in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia presieduta dal sen. Paolo Orsi.

Durante la Mostra dell'Agricoltura, che si inaugurerà a Napoli il 24 corrente e durerà fino al 24 giugno, si terranno a Napoli, a cura del Direttore Nazionale dei tecnici agrari, delle riunioni di carattere sindacale dei dirigenti delle organizzazioni periferiche, cui parteciperanno tecnici ed agricoltori di tutta Italia, a mezzo di appositi «treni rurali» sul tipo di quelli con tanto successo impiegati durante la Mostra di Meccanica Agraria, tenutasi nello scorso anno a Roma.

UNA MIRABIL VITA CHE "MEGLIO IN GLORIA DI CIEL SI CANTEREBBE,,

L'aureola dei Beati a Gemma Galgani

la Vergine lucchese ch'ebbe da Cristo l' "ultimo sigillo,,

ROMA, 13 pom.

Una gran Santa viene ad aggiungersi al nimbo di santità che indiadema l'Italia cattolica. Con la Beatificazione della vergine lucchese Gemma Galgani la nostra terra benedetta ha dato al Calvario una nuova purpurea gemma, che s'incastona con quelle di S. Francesco d'Assisi, di S. Caterina da Siena, di S. Rita da Cascia ed altri fiori della passione di Cristo che trovarono nel Sangue di Cristo il loro stesso martirio e la loro glorificazione.

Questa è e resterà per eccellenza la Santa del Giubileo della Redenzione. Per ora è soltanto Beata. Ma la sua ascensione verso la Santità è continua e rapida; e si può esser facili profeti prevedendo che non trascorrerà molto tempo che la Beata Gemma Galgani avrà in San Pietro la suprema gloria della Canonizzazione.

Straordinaria fra le straordinarie

E' un soggetto che ad avvicinarlo si trepida. Eppure c'è tutto un mondo che l'avvicina. Se non ha ancora la fama universale di S. Teresa del Bambin Gesù, l'avrà certamente appena la Chiesa le decreti l'universalità del culto. Del resto fin d'ora ha devoti in tutto il mondo. Recenti notizie assicurano che due miracoli sono stati ottenuti per la di lei intercessione a Barcellona e a Cuba, dopo che Pio XI il 19 febbraio proclamò la sicurezza, il tuto, di poter procedere alla sua Beatificazione. S'intende che questi miracoli non potranno dirsi veramente tali, se non quando saranno canonicamente confermati dalla Chiesa; ma intanto essi dicono che la Beata vive già agli occhi dei fedeli in quell'atmosfera di straordinarissima prodigiosità che fu l'aureola anche di tutta la sua vita terrena.

Si potrebbe anzi dire che tutta la vita di Gemma Galgani è stata un miracolo; e moltissime grazie e prodigi la Beata ottenne in vita e durante questi trent'anni dopo la sua morte, così da formarne un grosso volume. Gemma Galgani è la straordinarissima tra le Sante più straordinarie, l'insegna vivente che Gesù Crocifisso manda per questo che Pio XI chiamò « straordinarissimo tra gli straordinari Giubilei ».

Ma appunto per questa eccezionale fecondità di grazia, la Congregazione dei Riti nel suo procedimento è stata eccezionalmente severa sfrondando, sfrondando, inesorabilmente sfrondando nelle biografie e negli atti della Santa per ridursi a quel tanto di prodigio indiscutibile e lampante che quasi si direbbe si può toccare con mano. Era necessario che si facesse così per due ragioni: prima perchè in una atmosfera come la nostra impregnata d'incredulità e di scetticismo c'è una resistenza grande anche tra i non increduli ad ammettere come realtà viva dei tempi nostri una mistica stimmatizzata che quasi quasi si stenterebbe a credere possa esser vissuta nei più bei secoli della vita cristiana; e poi per la ragione inversa che l'eccezionalità dei prodigi può indurre ad eccessivi entusiasmi e a troppo facile credulità, così da sovrapporre alla verità più scrupolosa la popolare, sia pur devota, fantasia e magari un deformante fanatismo.

La mistica stimmatizzata

Bisognava, adunque, evitare i due pericoli egualmente funesti dello scetticismo e della credulità, che realizzati effettivamente durante la sua vita, si delineavano anche sugli orizzonti della sua glorificazione. Quanti, anche sacerdoti, anche religiose, anche persone pie, che ritennero un'impostura le estasi, i sudori di sangue, le visioni, le stimmate di Gemma Galgani durante la sua vita? Non fu essa per questo tante volte misconosciuta, umiliata, derisa? C'è quindi da meravigliarsi se qualcuno udendo parlar, dopo, di questa Santa morta appena nel 1903, quindi proprio dei giorni nostri, scrollava le spalle di meraviglia e di stupore, non sapendo rassegnarsi a credere che possa essere possibile anche nei tempi nostri ciò che si narra soltanto dei più gran Santi dei secoli passati? Sì, è vero anche in Germania si ripete ora, e da anni, un fenomeno identico a quello che lasciò il sigillo di Cristo Crocifisso nel corpo virginale di Gemma Galgani; anche Teresa Neumann come la Galgani riceve le stimmate, ma quante discussioni, quanta cautela, quanta prevenzione addirittura prima di ammetterlo! Anzi la Chiesa non s' è pronunziata ancora e procede con estrema riservatezza. Eppure anche per la Neumann come per la Galgani tutto il mondo ormai ci crede e per la Galgani è venuto adesso anche il riconoscimento infallibile della Chiesa.

Lucca riguardò la sua Gemma come santa finchè viveva e più ancora la proclamò santa dopo la sua morte, essendo stata spettatrice delle sue virtù e dei suoi prodigi, pur essendo l'umilissima verginella vissuta quasi del tutto fuori del mondo. Ma quando nel 1907 il suo confessore e direttore spirituale incominciò a pubblicare la sua prima breve biografia, la fama della Galgani incominciò a correre il mondo. In due mesi — ci racconta il P. Amedeo della Madonna del Buon Pastore, Passionista, nella novissima vita de La Beata Gemma Galgani *(Postulazione dei PP. Passionisti SS. Giovanni e Paolo, Roma, 1933) — quella edizione fu esaurita. Altre tre edizioni più ampie furono esaurite in tre mesi. Nel 1909 s'incominciò a pubblicare di lei alcune lettere e le estasi, ch'ella aveva dovuto dettare per obbedire ai suoi direttori di spirito e il suo diario la Galgani chiamava il libro dei suoi peccati! Dal 1907 al 1912 la sola tipografia Pio IX di Roma stampò 52 mila copie della sua vita. 8200 copie delle sue lettere ed estasi e un milione d'immaginette. La vita scritta poi dalla sua coetanea e conterranea Suor Gemalda dello Spirito Santo, dei conti Sardi, la traduttrice della « Storia d'un'anima » di S. Teresina di Lisieux, ha avuto una diffusione incredibile sotto l'indovinatissimo titolo « Un fiore della Passione nella città del Volto Santo ». Adesso le vite della santa sono sparse in tutto il mondo, in tutte le lingue, compreso il cinese e il giapponese.*

La smentita ad un' epoca materialistica

Non c'è da esitare, adunque, se si dice che Gemma Galgani è già una santa di fama universale, cui sarà riservato il pieno onore degli altari non soltanto nella sua diocesi nativa, ma anche in tutto il mondo.

Il Card. Gasquet, dettando la prefazione alla traduzione inglese della vita della Galgani, giustamente osservava: « Per noi che viviamo in quest'epoca materialistica all'eccesso, che solo alla ragione presta fede, ed in cui il soprannaturale viene costantemente negato addirittura o esposto alla cosidetta critica viene messo in dubbio, è cosa confortante che ci riporta a Dio e ce lo mostra vicino a questo povero mondo. Io considero la vita di Gemma come uno di quegli aiuti che ci vengono largiti di tempo in tempo per aiutare la nostra fede e per portare Iddio più vicino alle nostre anime ».

Questo giudizio dell'insigne apologista inglese, il quale non si nascondeva che i miscredenti « resteranno con tutta facilità scettici dinanzi all'intera narrazione, e le parole inganno ed isterismo saranno adoperate da molti per spiegare in modo soddisfacente gli straordinari fenomeni ivi raccontati »; questo giudizio, ripeto, a maggior ragione si può formulare ora dinanzi a questa vita della Galgani che la Postulazione dei Passionisti ha affidato a P. Amedeo. Essa infatti è molto meno voluminosa delle precedenti, ma è condotta con una severità critica contro cui si devono spuntare tutte le prevenzioni e tutti gli scetticismi; e si avvale del controllatissimo e dibattutissimo materiale dei processi canonici, di cui sono ben note le esigenze.

Alla luce dei processi

I primi processi ordinari informativi a Lucca furono incominciati nell' ottobre 1907, ultimati nel 1910. Poi si passò all'esame degli scritti e il 7 marzo 1918 la Congregazione dei Riti dichiarò potersi procedere nella causa. Il 28 aprile 1920 Benedetto XV firmava il decreto d'introduzione della causa stessa. Il processo apostolico fu condotto a Pisa dal 20 gennaio 1922 al 1925 e convalidato a Roma nel 1926. Le Congregazioni antipreparatoria e preparatoria si tennero il 28 giugno 1927 e 24 aprile 1928 e quella generale dinanzi al S. Padre il 4 dicembre dello stesso anno. Il 21 novembre 1931 Pio XI faceva leggere il decreto che riconosceva le virtù eroiche della Galgani. Dal 1.o marzo 1932 al 31 gennaio 1933 si discussero e approvarono i due miracoli necessari per la Beatificazione, e finalmente il 19 Febbraio il Pontefice pubblicava il decreto per la Beatificazione stessa, fissandone poi la data al 14 Maggio. Ponente della causa fu il Decano del Sacro Collegio Card. Granito Pignatelli di Belmonte e Postulatore il Padre Egidio dei SS. Cuori, con Avvocato mons. Ottavio Marenghi e Procuratore il comm. Alfonso Sterbini.

Ora, adunque, si può esser certi di aver fissato il profilo esatto e definitivo di questa santa ch'è e sarà sempre più la meraviglia e la benedizione dei nostri tempi.

I Decreti del 29 Novembre 1931 e del 19 Febbraio 1933 sulle virtù eroiche di Gemma Galgani e sulla sua Beatificazione potrebbero da soli bastare a fissare il profilo di questa Beata « di cui neppure il nome è privo di lode ».

Era nata il 12 Marzo 1878 a Camigliano di Lucca e piccina fu con la famiglia portata in città, dove il padre Enrico aveva una farmacia che permetteva alla sua famiglia una larga agiatezza. Prima di lei aveva tre fratelli e dopo di lei un fratello e due sorelle. Gino che le era più affezionato e che mostrava vocazione sacerdotale morì però nel 1894 a diciott'anni. La mamma Aurelia Landi le morì d'etisia il 17 Settembre 1886 quand'ella aveva appena otto anni. Il padre per troppa bontà firmando cambiali altrui nel 1896 perdette tutto il suo e quello delle sorelle e morì di cancro a 57 anni l'11 Novembre 1897, lasciando la sua famiglia nella più estrema delle indigenze. Ciò non impedì a certi sciacalli di andare a sequestrare ogni cosa quand'era ancora sul letto di morte e a frugar nelle saccoccie delle orfane per rasparne anche il più piccolo soldo. La Gemma stessa, che allora aveva 19 anni, raccontava: « Mi misero le mani in tasca e mi levarono quei cinque o sei soldi che io aveva ».

Aiutata dapprima dalle zie, poi nel 1900 fu accolta come figlia dalla piissima famiglia del cav. Matteo Giannini, la cui moglie Cecilia le fece da provvida mamma e i cui 11 figli le furono come veri fratelli.

Il profilo spirituale

Dal punto di vista spirituale la giovinetta apparve fin da bambina una eletta del Crocifisso, perchè si faceva raccontare dalla mamma, dalle maestre, dalle zie la Passione del Signore trascolorandosi fino alla più intensa commozione. A sette anni, il 26 Maggio 1885 ricevette la S. Cresima e il 17 Giugno 1887, festa del S. Cuore, la prima Comunione. Fu allieva, per qualche mese, delle fondatrici delle Oblate dello Spirito Santo, dette le Suore di S. Zita, Suor Elena Guerra; ed ivi come la Beata Capitanio, al gioco delle buschette manifestò il proposito fermo di farsi santa. Difatti la sua vita fu tutta una continua ascesa verso la santità. Ritiratissima, illibata, sempre in fervida preghiera, generosa coi poveri anche quando fu povera lei stessa, la Galgani viveva una vita di cielo, più che una vita terrena.

Non molto alta, ma slanciata, attraente, aveva un volto d'angelo e di Madonna, con grandi occhi luminosi, un incarnato fresco e soave, un sorriso castissimo e costante, spesso però incrinato di interno dolore. Sangue caldo e natura impetuosa, dovette faticar molto a dominarsi; ingegno eccezionale, non curava tuttavia molto le materie scolastiche tutta presa com'era nelle sue letture ascetiche; e una volta prima di presentarsi agli esami intinse il dito nell'olio della lampada del SS. Sacramento e se ne unse la lingua perchè questa sapesse bene rispondere alle domande degli esaminatori.

Il prodigio del cuore

Le sue qualità fisiche e intellettuali avevano suscitato più volte la ammirazione di giovani, anche virtuosi e ricchi, che l'avrebbero voluta loro sposa, ciò che, umanamente, sarebbe stata una provvidenza allorchè sulla casa era piombata la più torturante miseria.

Ma Gemma rifiutò sdegnosa qualsiasi profferta, dicendosi già sposa del Signore. Anzi domandò al Signore di farla patire e deformare per non essere esposta più al desiderio di alcuno. Il Signore la esaudì, mandandole nel 1898 una tabe spinale con ascessi dolorosissimi che la tennero a letto per più di un anno e conducendola fin quasi sull'orlo del sepolcro. Per compagno al letto del suo dolore ebbe S. Gabriele dell' Addolorata, apparsole più volte a confortarla, facendo con lei le novene e guarendola nel Maggio-Giugno del 1899 sotto gli auspici del S. Cuore e di S. Maria Margherita Alacoque.

Con questo però i suoi dolori tutt'altro che finiti, avevano ancora da incominciare. Gesù l'8 Giugno 1899 le aveva detto: « Ti aspetto al Calvario ». Difatti ella ebbe la flagellazione, la coronazione di spine, le stigmate al costato, alle mani, ai piedi, di sangue vivo; dolori che si rinnovarono poi ogni settimana tra il Giovedì e il Venerdì, e specialmente il Venerdì santo e durante l'Ora santa fino al Febbraio del 1901.

Non potendo nascondere questi prodigi e le estasi che li accompagnavano, su consiglio del confessore, chiese a Gesù di liberarla dei segni esterni della sua Passione e fu esaudita. Tuttavia poi continuò a crocifiggersi in Cristo vivendone nel suo cuore traboccante sangue tutti gli spasimi, finchè l'11 Aprile 1903 Sabato Santo, consumato ormai quasi il suo corpo, la sua anima era dal Risorto accompagnata seco alla gloria del Cielo.

Durante la sua vita Gemma aveva fatto tutti i voti, senza tuttavia poter mai veder esaudita la sua intensa vocazione religiosa, respinta come fu dalle Passioniste e dalle Mantellate, ritenendola tisica e poco credendo taluni ai prodigi soprannaturali ch'erano ormai sulla bocca di tutti. Sacrificò anche questa sua vocazione al Signore, facendo del proprio cuore chiostro delle sue penitenze e delle sue rinunzie. Ella che diceva a Gesù: « Io sono un germoglio delle tue piaghe! » — previde anche che sarebbe stata sepolta tra le Passioniste: « Non mi hanno voluta viva, ma mi cercheranno morta ». Difatti nel 1923 la sua salma fu traslata dal Cimitero di Lucca al convento delle Passioniste fuori Porta Elisa dove tuttora si venera. E Pio XI, al pari di Benedetto XV, considerò Gemma Galgani come la gloria più pura dei figli di S. Giovanni della Croce, la sorella spirituale di S. Gabriele dell'Addolorata.

L' elogio di Pio XI e l'aspettazione della cristianità

Quando nel 1908 il suo cadavere era stato traslato dalla tomba primitiva ad una più degna nel Cimitero di Lucca se ne fece l'autopsia e se ne trovò il cuor ancor vivo, vegeto, flessibile, ripieno di sangue, ma schiacciato e dilatato ancora dalle grandi sofferenze che aveva patito con Gesù e per Gesù. Fu questo fatto prodigioso che diede il primo e maggiore impulso alla causa della sua beatificazione.

I più grandi ed eloquenti elogi di Gemma Galgani furono detti da Pio XI nei due citati discorsi del 29 Novembre 1931 e del 19 Febbraio 1933. Nel primo trasse da Gemma Galgani i più calzanti insegnamenti per la vita e i bisogni attuali, dicendo che senza ricorrere a Dio è inutile che la società speri di riavere la prosperità e la pace. Nell'ultimo disse della Verginella di Lucca che fu « una copia fedelissima di Cristo Redentore, anche nell'esterno, anche nel suo stesso corpo verginale »; ed esaltò la sua missione spirituale redentrice ed elevatrice delle anime.

Son già arrivati a Roma mille pellegrini da Lucca, che vogliono assistere all'apoteosi della loro santa fieri di poter ripetere ciò che il loro Arcivescovo S. E. mons. Torrini diceva già al cospetto del Santo Padre che anche oggi la loro terra è feconda di santità, come ai tempi di S. Paolino, di S. Anselmo, di Santa Zita, dei beati Leona e Cristiana che sono gli astri più luminosi della Chiesa lucchese.

Ma coi lucchesi sono a Roma anche moltissimi pellegrini venuti da ogni parte d'Italia e dall'estero, ansiosi di rendere il primo omaggio di preghiere alla novella Beata. Ed essi non sono che una esigua avanguardia dei devoti che da ogni parte del mondo volgono il loro sguardo alla Beata Gemma Galgani propiziandone l' efficace intercessione per le singole anime e per la società tutta intera.

GIUSEPPE DE MORI

Una conferenza dell'Episcopato austriaco per il concordato con la S. Sede

VIENNA, 13

Secondo quanto scrive la *Reichpost* sotto la presidenza del Cardinale Innitzer avrà luogo oggi a Vienna una conferenza dell'Episcopato austriaco che si occuperà dei problemi inerenti al concordato. Probabilmente verranno trattati anche altri problemi di attualità.

L'uso di uniformi e insegne politiche vietate in Svizzera

BERNA, 13

Il Consiglio Federale ha emanato un'ordinanza che vieta l'uso di uniformi di partiti. Ai membri di gruppi politici della Svizzera e dell'estero è proibito fino a nuovo ordine d'indossare uniformi o parti di uniformi come bracciali o insegna, indicanti con grande evidenza che colui che la porta è iscritto ad una organizzazione politica. Le infrazioni saranno punite con ammende ed in caso di recidive con pene di prigione. I contravventori stranieri saranno inoltre passibili di espulsione per un periodo di dieci anni.

Il dono del Papa a Mons. Slohan

CITTA' DEL VATICANO, 13

Il Card. Pacelli, Segretario di Stato, accompagnato da mons. Pizzardo e mons. Ottaviani, si è recato al Collegio Russicum e ha rimesso al vescovo russo mons. Slohan, una croce pettorale d'oro con catena, come testimonianza della particolare benevolenza del Pontefice per questo campione della fede, che ha duramente sofferto per la causa della Chiesa.

Infatti, come è noto, mons. Slohan rientrò nel gennaio scorso in Lettonia dopo essere stato detenuto per vari anni in Siberia. Durante la lunga e penosa prigionia gli venne sequestrata la croce pettorale, che il prelato non ebbe poi modo di sostituire.

Venuto a Roma, mons. Slohan si recò in udienza dal Papa con una croce avuta a prestito che il Pontefice conosceva benissimo.

« Questa non è roba sua », egli disse scherzando al vescovo, il quale, tutto confuso, spiegò che apparteneva di fatto a un altro prelato, il quale gliela aveva prestata per la circostanza.

Il Papa ha voluto ora provvedere lui a quanto il vescovo ha perduto durante la detenzione e il dono è stato dal Collegio Russicum molto festeggiato.

Il Cardinale Lavitrano in pellegrinaggio ai Luoghi Santi

L'Em.mo Sig. Cardinale Luigi Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, nel prossimo agosto, presiederà il secondo Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa in occasione dell' Anno Santo Giubilare, indetto dall'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi di Santa Chiara in Napoli.

All'Em.mo Cardinal Lavitrano si accompagneranno l'Ecc.mo Arcivescovo di Amalfi, Mons. Ercolano Marini, Presidente dell'O.C.I.L.S., ed altri Ecc.mi Vescovi e numerosi Pellegrini della Sicilia e da tutte le regioni d'Italia.

Questa grandiosa manifestazione di italianità e di Fede si svolgerà nel periodo feriale, dal 4 agosto al 2 settembre, epoca propizia per la tranquillità del mare e del clima di Palestina, rispetto la sua altitudine sul livello del Mediterraneo.

Il Pellegrinaggio si fermerà 15 giorni in Palestina, e visiterà il Cairo, Damasco, Cipro, Rodi, Costantinopoli ed Atene.

Per richieste di programmi, chiarimenti ed iscrizioni, rivolgersi all'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, S. Chiara Napoli.

ALLE CORTES SPAGNOLE

Una procedura d'urgenza per approvare la legge sulle Congregazioni

MADRID, 13

Malgrado la maggioranza riportata dal Governo nella votazione relativa alla chiusura della discussione del progetto di legge sulle Congregazioni, il blocco delle opposizioni ha continuato l'ostruzionismo cosicchè si attende oggi una nuova votazione ed una approvazione di urgenza della legge.

Il Direttore generale della Polizia Menendez, arrestato in seguito agli incidenti de Casas Viejas, è stato prosciolto in istruttoria e rilasciato.

Un complotto contro il presidente del Perù

LIMA, 13

La polizia, su informazioni segrete, ha scoperto un complotto contro il Presidente della Repubblica, generale Oscar Benavides. E' il secondo complotto nel breve spazio di 10 giorni, cioè dall'assassinio del Presidente Sanchez Cerro alla nomina del suo successore Benavides.

Sono stati operati numerosi arresti tra cui l'ex deputato Spelacin e l'agitatore comunista Alessandro Zubiate.

La Regina e la Principessa Maria alla mostra della "Tavola fiorita,,

ROMA, 13

Ieri mattina è stata inaugurata, nei locali dell'Esposizione della Edilizia, la Mostra della Tavola Fiorita, promossa dalla Società Amici dei Fiori, allo scopo di fare meglio conoscere le virtù ed i pregi della produzione italiana dei sopramobili e di dare un esempio efficace degli effetti che si possono raggiungere con l'impiego dei fiori nell'abbigliamento della tavola.

Oltre sessanta sono state le espositrici per la massima parte signore dell'aristocrazia romana o alte personalità della colonia straniera.

Alla cerimonia ha presenziato Sua Maestà la Regina e S. A. R. la Principessa Maria.

Il vostro buon appetito è invidiabile e vi abbellisce la vita. Non dimenticate però che i forti mangiatori sono quasi sempre predestinati ai **tormenti dell'acido urico.**

Se volete evitarli pur mangiando ghiottamente e abbondantemente, usate le polveri per acqua da tavola

LITIOSINA BELLUZZI

litiose e **diuretiche** per eccellenza.

Ogni scatola contiene un buono. Anche con soli sette buoni avete un dono. Respingete le scatole senza buono.

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna

preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse.

è senza testa chi
trascura la propria salute

Il 90 per 100 delle malattie sono causate da cattiva digestione

con anice - senz'anice

MAGNESIA S.PELLEGRINO

P. GERMANO LAZZERI

SEI MESI COL DRAGONE ROSSO

Nel Maggio 1931 undici missionari vennero catturati da un'armata comunista cinese. In prigionia quattro di essi furono uccisi; tre morirono di stenti e di maltrattamenti. Uno dei superstiti ha pubblicato questo diario, che è una suggestiva descrizione di costumi esotici; una rivelazione di elementi politici e militari ignorati; una testimonianza drammatica di eroismo cristiano e italiano.

Prefazione di GIOVANNI PAPINI

SECONDA EDIZIONE
LIRE 8

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell' Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE
GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19) - Sale d'aspetto separate.
Bologna Via Montegrappa 22, tel. 2934

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Dott. **D'AJUTOLO**
Specialista per
Orecchio Naso Gola
Via S. Simone, 2 - BOLOGNA - telef. 26-672
dalle 14.30 alle 17 tutti i giorni feriali

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura "AUGUSTO MURRI,,
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26031 22098
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE, CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza Messa festiva alle ore 10.30

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I, N. 9 Tel. 21345
Orario: 10-13 17-19 eccetto lunedì e giovedì

VILLA BARUZZIANA CLINICA SPECIALIZZATA PER
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso Disintossicazioni - Paralisi progressiva e Tabe (metodo di Wagner) CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica)
Rette da L. 35 e 50 compr. assist. medica Per lunghe degenze rette di favore. Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERRA, Chirurgo prim. dell'Osp. B. Mussolini, Dott. E. TORNANI, Dott. U. REBUCCI

"La Salutare,, Grande soggiorno di cura per **MALATTIE dei NERVI**
Retta da L. 20 a 40 - PADOVA (Altichiero)

PAPINI VIVO

Quando giorni or sono, a Roma, ho accennato a Michael Williams che Papini aveva scritto un libro per ricercare il *Dante vivo*, (1) mettendosi al contro del trivio medievale e modernissimo, della cattolicità, della poesia e della fiorentinità, gli occhi dell'americano han lampeggiato: *Magnificent!* Questo è un ideale punto di vista.

E veramente non si può sofisticare. Papini ha i tre numeri necessari per avvicinare il « vicin suo grande »; ai quali se ne può aggiungere un quarto: quello della congenialità del temperamento.

Secondo una sua antica curiosità, egli ha voluto sfrascare nella selva selvaggia dei commenti e delle biografie dantesche, per ricercare anche l'*altra metà*, e cioè anche l'aspetto meno noto di Dante, al fine di rimetterlo più vivo e vero al centro della sua opera immortale. La quale proietta tanta luce che tutti si soglion porre nella sua lista ignea, lasciando che nel fiotto anneghino le ombre, i nei, e le colpe. L'istinto e l'ammirazione hanno, come di solito, trasfigurato l'uomo, perchè grande, in un mito, negandone la vita completa e la vista vera.

Papini s'è accinto all'impresa rischiosa con una lunga preparazione di studi, con una innata simpatia di poeta e con una guardinga discrezione di critico. E, senza dubbio, è riuscito a rilevare più lati oscuri o male in luce del grande Fiorentino, il cui profilo ne balza più completo, e soprattutto più umano. Naturalmente c'era nella difficoltà dell'intrapresa, e nello stesso trasporto messo ad attuarla, il rischio di forzare la mano, e di veder ombre dove pure è luce; di modo che se da per tutto si ammira l'abilità psicologica e interpretativa del indagatore, non da per tutto si è persuasi dalle sue spiegazioni; e alcuni dei peccati e delle debolezze o dubbiezze che egli ha voluto trovare in Dante, non sembrano giustificati nè dai documenti portati a discarico, nè dallo stesso giudizio riassuntivo degli ultimi capitoli del libro.

In Dante si ritrovano, come in ogni uomo, elementi d'inferno, di purgatorio e di paradiso, e cioè colpe e pentimenti e virtù; ma i primi non prevalgono sì da far di Dante un gran peccatore, una sorta di Villon o di Verlaine in grande. Tutt'altro...

Stupende sono le pagine in cui vengono analizzati, nel poeta, la paura, il pianto, la superbia, la crudeltà, la lussuria: ma non tutte le osservazioni originali possono accogliersi, senza esitazioni e riserve. D'altro canto era inevitabile che Papini stesso si figurasse un Dante *suo*, che non è necessariamente quello storico, per il quale, oltre tutto, scarseggiano documenti. Qui abbiamo il Dante di Papini, che avendo disegnato un tipo — e con quale potenza! — non ha scorto certi aspetti che altri invece ha magari sopravvalutati: come, per esempio, l'elemento comico. Un dantista — il ...mia — ci scrisse, anni fa, un ... di volumi; e io stesso — se ben ricordo — ne feci tema della mia tesi di laurea. Invece per Papini, « non s'immagina un Dante che ride ».

Insomma, nel cercar le ombre, egli talora forza la mano. Certe frasi isolate, se rimesse nella sintonia del poema o nel complesso del pensiero dantesco o della mentalità contemporanea, si sciolgono di lor durezza. A questa stregua, io non saprei trovar attitudini quasi dongiovannesche in Dante per via che dodici donne (dodici è multiplo di tre, e l'aritmologia esoterica ha la sua brava funzione da svolgere nell'economia dantesca); nè potrei vedere appannature d'idolatria nella esaltazione di Beatrice; nè tanto meno vorrei accettare le obiezioni elevate sul pensiero di Dante, in quanto « cristiano ». Che abbia fatto Catone, Stazio, e altri partecipi della salvezza, dimostra, se mai, che il poeta era medievale e interpretava medievalmente il principio paolino della legge etica naturale, o quello giustineo del Logos, in cui idee e persone della speculazione ellenico-romana erano riassorbite nel cristianesimo, o quello tertullianeo dell'anima *naturaliter christiana*. Un principio che il Medioevo amplificò e semplificò con battesimi leggendari. Esso aveva canonizzato Virgilio, da un pezzo, quando Dante lo prese per maestro; e lo prese con tutte le Muse, Apollo, Camilla e Turno e le «femmine», perchè questi nomi, se non avevano mero valore letterario, erano trasfigurati nella coscienza medievale, per cui il Paganesimo non era un ciclo distaccato e remoto dal Cristianesimo, ma, ora demoniacamente ora imperfettamente, intromesso nell'economia spirituale religiosa culminata nella Redenzione.

*

Papini riconosce che «Dante professò sinceramente il Cattolicismo»: ma « il suo Cattolicismo comprende una libera critica del clero e uno spirito aspramente aggressivo: Dante è il contrario, del figurino moderno del cattolico bempensante» pag. 311).

Verissimo. In questo era, più o meno, in linea coi santi: S. Bernardo, S. Pier Damiani, S. Caterina.

Se per «cattolico bempensante» intendiamo la quintessenza della mediocrità spirituale, ogni cattolico dovrebbe esser come Dante.

Già, poi, il sostantivo *cattolico* non ammette altri aggettivi che apostolico e romano; e appena gli si aggancia qualche attributo diverso, come integrale, nazionale, internazionale, intransigente, moderato, progressista, bempensante ecc., gli si aggiunge qualche cosa d'*altro*: un rimorchio di carichi eterogeni. Il cattolico vero è il... cattolico.

A questo proposito, Papini, per contrapposizione con l'esempio dantesco, rimprovera ai figli odierni della Chiesa una mancanza di critica interna. Nessuno sarà così scemo da fraintendere lo scrittore e levarsi — che so io? — a difendere l'ortodossia a petto a lui, che se n'è fatto uno dei campioni più animosi e autorevoli nel mondo moderno: e un campione, oltre tutto, cosciente e informatissimo. Però, si potrebbe dare anche una diversa spiegazione del fenomeno: e cioè, che se v'è «mancanza di critica interna», tra i cattolici di dopo la Controriforma e sopra tutto di dopo il *Sillabo*, ciò potrebbe dipendere dal fatto patente che dal secolo XIV a oggi i costumi del clero alto e basso sono immensamente migliorati (e anche in questo io trovo un segno di quel progresso della cristianità, che ha potuto subire fasi d'arresto, ma è stato costante dall'êra apostolica a oggi), e dal fatto che dei dogmi hanno ricevuto una definizione, a termine e chiusura di una secolare critica.

Ma si tratta poi realmente di « mancanza » o non piuttosto di «incapacità» della critica? Si fa una critica, se mai, superficiale. La colpa, quindi, sarebbe dei critici. E se in loro veramente c'è della «timidità», la colpa ripiomba su quelli che, per una critica, sono andati a chiedere lumi e ammennicoli agli avversari o ai remoti, tentando d'introdurre nella Casa della preghiera la sovversione capovolgitrice del razionalismo, del modernismo. Quella non era critica: quella era incoscienza critica di gente che pretendeva spiantare il Cristianesimo rivelato, storico, tra dizionale, per costruirne un altro sfumato, etereo, non poggiato su una pietra, ma appeso a una nuvola.

Naturalmente, questo non ha che fare con gli accenni di Papini: ma bisogna prevedere che qualcuno ne tiri conseguenze sgangherate e arbitrarie.

*

Ma torniamo al Dante terribilmente vivo di Papini.

Vivo, perchè la critica gli è sostenuta e mossa da una generosa fantasia, con cui si fa luce nei meandri più alti e riposti dell'anima dantesca, schiarando un mondo spesso inesplorato e ignorato. Ci son capitoli architettonici stupendi tra i più belli scritti mai dall'autore. Quello, per esempio, sulla solitudine di Dante o quello su «i morti risuscitati», nel quale il giudizio sui giudizii di Nietzsche è, nella sua laconicità, preciso e recidente, come lama. E giudizio acuto è quello con cui la *Commedia* è definita una *rivincita*: e basti pensare da una parte ai tempi, dall'altra all'ex-priore e partitante sconfitto, esiliato, condannato a morte, e alla sua anima altissima fra mediocri e incapaci per capire che la *Commedia* volle esser anche quello.

Papini ha divinato magnificamente la segreta potenza determinante del divino poema.

E quanta penetrazione nell'interpretare quella collaborazione di *cielo* e *terra* al poema *sacro*; e poichè Papini se, come esegeta, è spesso discutibile, come psicologo è quasi sempre ammirabile, la sua opera di scandaglio animoso e caldo nella psiche, nella poesia, nella vita del Fiorentino è impressionantemente originale e gagliarda. Specie negli ultimi capitoli, dove c'era pericolo che si sciupasse in saggi di analisi estetica ad uso dei licei, egli, da par suo, con vigore e sobrietà, ha fatto della critica una poesia: cioè una creazione (o ri-creazione) mirabile per equilibrio che par modellato sull'equilibrio architettonico dei Tre Regni.

E quanta umanità, da cui rimane scoperto non meno Papini stesso che Dante!

« A Dante non mancò nessuna ingiuria dell'umana avversione: il semidivino che tutto il mondo onora fu, dai diciott'anni alla morte, ora schernito, ora rimbrattato, ora vilipeso e aggredito, ora bastonato e perfin minacciato di mala morte.

« Quando vedete i più accaniti contro un uomo solo, avvicinatevi: si tratta, talora, di un infame senza protezione o, più spesso, di una fiera grandezza vilmente tenuta. A Dante non poteva mancare, per la consacrazione all'altezza, l'abominevole riprova della persecuzione da parte dei mediocri e degli abbietti» (p. 424).

E quanta tristezza!

*

Tra le opinioni più discutibili dell'esegesi ripresa da capo dal Papini sarà certo quella sul Veltro, in cui egli, seguendo altri interpreti identifica lo Spirito Santo; e di cui, assecondando una sua tendenza alla decifrazione simbolistica, legge le sei letter nel binomio *Vangelo Eterno*, col quale si designava la profezia gioachimita del prossimo regno dello Spirito Santo.

Una decifrazione, dunque, gioachimita.

Potrò sbagliarmi; ma già l'importanza che Buonaiuti e qualche suo scolaro stanno dando, in Italia, come altri fa all'estero, a Gioacchino da Fiore e alle sue idee mi pare assolutamente esagerata. Figura ed episodio marginale, il calabrese e il suo movimento si vorrebbero mettere al centro, dove non sono mai pervenuti che per influssi smorti. Giudicando a occhio e croce, poi, circa i rapporti col mondo dantesco mi pare poi che ancor meno si può parlare di influssi imponenti sullo spirito di Dante: uno spirito formato aristotelicamente, il quale all'*abate calabrese* ha concesso appena due versi e mezzo, mentre tanti ne ha spesi per uomini e dottrine della scolastica aristotelico-tomista.

Papini dice che «Dante, nella vastità della sua mente, riuscì a conciliare l'antitesi dei due giganti e fu nello stesso tempo, tomista e gioachimita, discepolo del Bove (Tommaso) e continuatore dell'Aquila (Giovanni). Ora l'Aquila, l'Evangelista rivelatore del Regno dell'Agnello contro il Regno della Bestia, non ha nulla, mi pare, che spartire con Montano (giustamente ricordato come precursore di Gioacchino da Fiore), perchè Montano prese le idee da Cristo, ma la vampa mistica da Cibele e da altre torbide deità frige. Il contenuto politico, riconosciuto dai più (l'Allo, per esempio) nel frasario enigmatico dell'Apocalisse conviene più con la visione politica di Dante che con le utopie degli Spirituali. I simboli, i misteri, le allegorie, che Dante accolse, non occorreva venissero dal calabrese; ce n'era e ce n'è tanti nella corrente centrale del cattolicismo; e più ce n'era nel cattolicismo medievale, in cui gli scolastici, non esclusi i francescani, avevano concordemente applicato all'ermeneutica scritturale le *formulae spiritalis intelligentiae*, della triplice interpretazione origeniana; e S. Alberto di Colonia e S. Tommaso d'Aquino anche quelle dei quattro sensi.

Come ricordava P. Vaccari (*Biblica*, 1932, p. 265), S. Alberto aveva insegnato che «solo il senso storico è inteso e voluto dall'agiografo, dall'uomo ispirato; gli altri tre sono sovraggiunti dallo Spirito illuminatore». Vero è che, all'atto pratico, « pochi, ad esempio Ugone di Saint Cher e S. Bonaventura, hanno con deliberata costanza commentata la Scrittura secondo vari sensi; ma secondo tutti e quattro, nessuno». E così fece Dante nell'applicazione dell'allegoria.

Dunque, questi non aveva bisogno di uscire dalla razionalità scolastica; anzi non aveva bisogno di uscire neppure dal magistero di S. Tommaso, che, se aveva composto le Somme così aride, aveva anche scritto gli inni accorati d'ispirazione mistica dell'Ufficio eucaristico.

Dante, in questo, ricorda «lo Vas d'elezione», Paolo: tutto razionalità e mistero! Come il cristianesimo.

*

Per esaminare i pochi punti di discussione, ho occupato lo spazio che invece andava, con più frutto, dedicato all'esame dei pregi grandissimi dell'opera di Papini. Critico poeta, egli deplora e discrimina con una sicurezza ed evidenza, direi, concrete: polemista diritto e fermo nel libro primo (Prolegomeni); ricercatore aiutato dalla genialità sua propria nel secondo (La vita); psicologo folgorante nel terzo (L'anima); esegeta originale nel quarto (L'opera): uomo terribilmente vivo e raccolto nel quinto (Il destino). Per il poeta, giovine, rivive l'antico poeta col suo mondo poliedrico, religioso, letterario, spirituale, politico, ora per scorci affiorati ora per squarci limpidi e vasti. Metodo e idee dovrebbero aprire una nuova via ai dantisti del futuro. Certo non se ne potrà prescindere ormai in ogni studio meno superficiale dell'opera dantesca. La quale è riscoperta nella sua imponenza, nella sua architettura, nella sua attualità.

E questo dissepellimento umano e letterario è fatto con lo strumento d'uno stile, che ha preso della forza, della secchezza e della concretezza dello stesso Dante. Quale progresso dallo stesso *Sant'Agostino*, per non risalir troppo lontano, nella carriera di Papini, scrittore!

Il quale ha, col *Dante vivo*, aggiunto alla sua formidabile bibliografia una altro bellissimo libro, che è fra i più belli scritti in ogni tempo e lingua attorno al divino Poeta, e nel quale si può vedere come il pensiero dell'autore varchi, ancora, in ascensione, con impeti gagliardi, irrobustendosi e facendo la lingua, di pari passo, per adesione, più tersa e potente: luminosa e chiara, come chi poggia sulle vette; com'è dei grandi scrittori. Un libro di Papini sempre personale e originale; e questo, originalissimo e personalissimo, dovrebbe, più degli altri, suscitare una battaglia d'idee e anche di contrasti. Vero è che alle tenzoni dei cervelli si preferiscono dai più quelle dei piedi... e il poeta vero oggi è un esule. Come il vero cristiano.

E, oltre tutto, un libro ricreante, perchè, assorbendo lo spirito dantesco in tutte le sue energie e aspirazioni migliori, ne fa un attuale lievito di rinnovamento; e così lo traduce più adeguatamente alla lettura della nostra anima, restituendolo vivo e animoso di quanto le falcidie crociane lo avevano fatto mutilo e necrotico.

Igino Giordani

(1) Libreria Editrice Fiorentina, 1933. - L. 18.

Le visite romane dei professori dell'Ateneo di Napoli

NAPOLI, 13 pom.

Centocinquanta professori e assistenti dell'Università di Napoli, accompagnati dal Segretario federale avv. Schiassi, dal Magnifico Rettore on. Salvi dal fiduciario Maffezzoli per i professori, e dal fiduciario dott. Donadio per gli assistenti, in camicia nera, si sono recati alla Mostra della Rivoluzione, ricevuti dai dirigenti della Mostra stessa.

Fra i presenti vi erano le LL. EE. gli Accademici d'Italia De Blasi, Giordano e Bottazzi.

Il Segretario federale avv. Schiassi ha illustrato l'importanza storica dei gloriosi cimeli, e nel Sacrario dei Martiri, i professori e assistenti napoletani si sono fermati alcuni minuti in raccoglimento. La visita, che è durata oltre due ore, ha lasciato nell'animo di tutti profonda impressione.

Poi i professori e gli assistenti universitari si sono recati, accompagnati dal Segretario federale avvocato Schiassi e dal Rettore on. Salvi, alla Tomba del Milite Ignoto, all'Ara dei Caduti Fascisti e alla Cappella Votiva, dove hanno deposto corone.

Infine sono stati ricevuti dal Segretario del Partito, on. Starace, al quale hanno improvvisato una viva calorosa dimostrazione.

Il Rettore Magnifico on. Salvi ha portato al Segretario del Partito il saluto devoto dei professori ufficiali e liberi docenti e degli assistenti universitari.

Il Santo Padre inaugura l'impianto idraulico
della Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 13

Nel pomeriggio di ieri Pio XI ha inaugurato il nuovo grandioso impianto.

Egli si è soffermato nei locali delle turbine delle macchine, costruiti nei punti più alti dei giardini al di là della Grotta di Lourdes.

Facevano corona al Santo Padre il Card. Pacelli, i monsignori Pizzardo, Caccia Dominioni, Ottaviani, il Governatore Marchese Serafini, i comm. Castelli, Beccari e Nogara, Padre Gianfranceschi, nonchè le famiglie Ratti e Persichetti-Ugolini.

Il Conte Ratti ha letto una elaborata relazione tecnica dell'impianto da lui costruito. Pio XI nel mostrare la sua piena soddisfazione ringraziava innanzi tutto la Provvidenza e poi tutti coloro che avevano collaborato alla riuscita della bellissima costruzione.

Dopo una minuta visita ai locali ed agli impianti, il Santo Padre ha fatto il giro dei giardini assistendo ad esperimenti di inaffiamento nelle diverse zone.

Stamattina i giornalisti erano stati invitati a visitare quest'impianto idraulico.

L'impianto automatico di irrigazione a pioggia costituisce nel suo genere una delle più importanti opere costruite in Europa e forse anche fuori.

Con essa due uomini compiono il lavoro per il quale ne sarebbero occorsi circa 50.

Anche l'impianto di estinzione degli incendi costituisce l'ultima espressione della tecnica moderna.

Una speciale rete di segnalazioni consente mediante la pressione di un pulsante la messa in marcia automatica e presso che istantanea degli impianti idraulici, che mettono a disposizione da qualunque punto della città una massa di acqua di 60 litri al secondo con la pressione minima di dieci atmosfere e con riserve di metri cubi 6000 alimentate ulteriormente da 240 litri al secondo.

Così il Vaticano può disporre di mezzi propri sufficienti per l'estinzione del più grande incendio che disgraziatamente potesse svilupparsi anche contemporaneamente in diversi punti della Città.

I giornalisti sono stati ricevuti dal Conte Franco Ratti ideatore del progetto e direttore dell'esecuzione dell'impianto e dal Comm. Castelli che ha eseguito l'opera nonchè dal Direttore dei Giardini Vaticani. Vennero dati vari saggi delle irrigazioni ed i giornalisti sono rimasti veramente ammirati della perfezione degli impianti.

Il Conte Franco Ratti, autore dell'impianto idraulico della Città del Vaticano, è stato decorato dal Papa della Gran Croce dell'Ordine di San Gregorio Magno.

Il seppellimento d'una foresta in Romenia

BUCAREST, 13 pom.

Un fenomeno insolito è avvenuto nel Dipartimento di Muscel. In seguito a cedimento notevole di terreno una foresta che copriva 100.000 ettari è stata interamente inghiottita a 30 metri di profondità. Il cedimento del terreno, che è avvenuto con ritmo accelerato e che è stato per un'ora accompagnato da boati sotterranei, ha diffuso lo spavento nei villaggi circonvicini. Una squadra di boscaioli, che lavorava nella foresta, si è messa in fuga all'udire i boati ed è riuscita così a salvarsi da un seppellimento certo. (*Stef.*).

Gli Stati Uniti
non tratteranno coi Paesi ove perdurano i conflitti religiosi

WASHINGTON, 13

I giornali informano che i delegati degli Stati Uniti alla Conferenza economica mondiale riceveranno istruzioni di non fare nessun accordo con quei Governi i quali

non diano assicurazione che tutti i conflitti di natura religiosa nei loro paesi cesseranno secondo una risoluzione presentata alla Camera dei rappresentanti.

Questa sintomatica manifestazione del nuovo spirito che informa la politica americana dopo l'avvento di Roosevelt alla presidenza degli Stati Uniti è accolta dall'unanime approvazione. I cattolici che nella Repubblica stellata rappresentano una parte notevole della popolazione e una delle più sicure garanzie della prosperità civile del paese, vedono accolto finalmente dallo Stato un loro voto finora insoddisfatto. L'infuriare della persecuzione religiosa nel Messico, in Russia e nella Spagna nonostante la reazione di sdegno e le proteste che aveva suscitato in tutte le coscienze oneste non sembrava scuotere la mentalità indifferente degli ambienti ufficiali. Roosevel. ha rotto energicamente questa tradizione agnostica e afferma anche in questo campo la sua personalità vigorosa e risoluta prendendo una iniziativa che ci auguriamo trovi insieme al consenso del mondo civile l'adesione degli uomini di Stato.

ITALIA ANTICA E MODERNA

I ceri di Gubbio, le "birate,,
e una tradizione sempre vivente

Il 15 Maggio la piccola città umbra, l'antica «*Iguvium*» delle Tavole umbre-paleolatine, il municipio «*santissimo foedere*» consociato alla Repubblica di Roma, rotto per incanto il suo silenzio pieno di misticismo francescano, lancia la sua balda gioventù nei vivaci costumi medioevali, lungo le vie cittadine che ancora conservano

« Le Birate » quadro dell'Antonioli

il rude e ferrigno aspetto quattrocentesco, in una corsa gogliardicamente festosa e travolgente.

E dalle vie cittadine, dopo le famose «*birate*» in Piazza della Signoria (una meraviglia d'arte architettonica sollevata a diecine di metri da via Baldassini, chiusa dai magnifici palazzi di Gattapone, e aperta sul mezzogiorno in una splendida visione della campagna umbra), i Ceri salgono sempre in una fuga che non arresta sul «*colle eletto del Beato Ubaldo*» il colle dell'Antiappennino tutto sorriso di verde amenità sul quale un giorno si fissarono gli occhi di Dante, allorquando esule dalla sua Firenze per bando dell'Eugubino Cante Gabrielli (*o felix culpa* che ci ha procurato la Divina Commedia) da un altro eugubino, Bosone Raffaelli, ebbe quasi a compenso, la gioia dell'amicizia e dell'ospitalità.

Ma questi Ceri quando si accendono? Domandarono i Veneziani e i Romani quando li hanno veduti, pallida e scolorita rappresentazione, nei raduni folkloristici di questi ultimi anni.

No; i Ceri non si accendono più come una volta quando le alte e pesanti macchine dei giorni nostri non erano altro (le differenti ipotesi ci sembrano sballate) che vaghe e grandiose candele offerte in tributo di devozione al Patrono e Concittadino Sant'Ubaldo.

I Ceri, dunque, non ardono più: cioè ardono, ma ardono di passione; di quella passione che tutti irresistibilmente invade di vederli correre, di vederli salire, che invade specialmente i Ceraioli e quan... si stringono a parteggiare per il proprio Cero che ad ogni costo, con ogni sforzo vogliono far correre distanziandolo dal Cero che viene, e che deve rimanere ad ogni costo lontanamente dietro. Il quale Cero poi alla sua volta si sforza di correre mantenendo il contatto (*alle tacche* è il gergo ceraiolo) col Cero che lo precede.

Giacchè nella gara dei Ceri eugubini non hanno luogo le contestazioni degli odierni circuiti: gli assi.... *pardon* i Ceri sono tre soltanti: quello di S. Ubaldo ha diritto di marciare in testa, seguito da «San Giorgio»: l'ultimo luogo tiene « S. Antonio » l'umile Cero dei contadini, anticamente degli Asinari.

Primo dunque è S. Ubaldo, il Cero dei Muratori e degli Scalpellini; è il primo, il più bello, quello su cui convergono le preferenze delle diecine di migliaia di spettatori che vengono alla festa.

I Muratori di Gubbio che hanno saputo costruire il monumentale Palazzo dei Consoli, quello del Bargello, del Capitano del Popolo, le belle Chiese di S. Francesco, della Cattedrale, con le belle pietre finemente riquadrate e martellate dai Compagni di Corporazione, gli Scalpellini, certamente hanno costituita l'aristocrazia degli artieri eugubini: ecco perchè ottennero a Patrono della Corporazione il grande Sant'Ubaldo. Non già per il brutto tiro che un loro manuale (non un maestro dell'arte) osò giocare un giorno al Santo Vescovo gettandolo in una fossa di calce. E si guadagnò per tutta punizione un... bacio! un bacio dal Vescovo. Vendetta da Santi!

Il secondo luogo è per gli altri Artieri il quale sostenzono e la tengono per San Giorgio.

Gli ultimi sono i contadini; gli ultimi perchè i Ceri son nati... prima della Battaglia del grano.

Una festa intimamente e originariamente religiosa pure avendo subito nei secoli non poche alterazioni che fanno a prima vista dubitare sulla sua origine e sul suo carattere. Festa religiosa; è il Vescovo, preceduto dal suo Clero (non è una processione quella del 15 Maggio a Gubbio; gli Eugubini, che quando è tempo sanno ben farle le loro processioni quel giorno sono tutti con i Ceri) è il Vescovo che dopo il lungo giro della Città, guai a spostarlo un poco! benedice ai Ceri dando così il via che li lancia alla fuga vertiginosa.

Festa anche di patria quando è dato vedere tutte le autorità civili e religiose assise a fraterno banchetto (che deve originariamente essere stato religiosa: c'è ancora l'altare nell'immensa sala che accoglie centinaia di commensali). Festa della Patria: ed è il Podestà che sventolando il bianco drappo dal balconcino del suo gabinetto, fa entrare, fantastica e gigantesca apparizione, nella magnifica piazza i Ceri, perchè compiano tra la folla delirante le famose « *birate* ». E' questo il punto culminante della festa, preludio per la faticosissima corsa montana.

Festa di democrazia, che ricorda il fiorire delle nostre Corporazioni d'arti e mestieri le quali costituirono il nerbo della vita comunale e rappresentano la grandezza delle nostre arti cittadine.

Festa di democrazia: ecco perchè anche oggi diversi mestieri sotto diversi Ceri e gareggianti tra loro; ecco perchè anche oggi per poche ore il primo Gerarca cittadino torna ad essere un umile artiere e si chiama pomposamente « Capitano »: al mattino è destato dal rullo dei tamburi del Comune, in una Chiesina dell'Arte assiste solennemente alla Messa, siede a mensa col Vescovo e col Podestà, incede a cavallo preceduto dall'Araldo, seguito da minori gerarchi che sono il «secondo Capitano», i Capitani dell'«accetta». L'accetta, simbolo di quell'arte che ha saputo scolpire il seggio episcopale del nostro Duomo, intarsiare il Coro di S. Domenico.

Il più bel sole di maggio voglia sorridere su questa simpatica festa, altrimenti gli Eugubini tengono il broncio per un anno e più.

M. F. B.

Adunata di cavalieri in congedo
La Regina madrina delle "colonnelle,,

ROMA, 13 pom.

All'adunata indetta dalla Presidenza del Gruppo laziale dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria parteciperanno tutti gli ufficiali e militari di cavalleria in congedo delle provincie del Lazio, Umbria e Sardegna, oltre ad una larga rappresentanza di tutte le altre Sezioni dell'Associazione stessa.

Migliaia di cavalieri hanno infatti aderito entusiasticamente all'invito emanato dal Comitato organizzatore dell'adunata e saranno domani presenti in Roma per assistere all'inaugurazione degli stendardi delle nuove sezioni e di trentatrè colonnelle del Gruppo, di cui sarà madrina la Regina d'Italia.

Una sospetta rivelazione di Bulloch Means sul rapimento di baby Lindberg

NEW YORK, 13 pom.

Bulloch Means, accusato di avere truffato centomila dollari alla signora Mac Lean, suocera del colonnello Londberg ha fatto una sensazionale deposizione concernente il rapimento del bimbo.

In mezzo a un silenzio religioso Means ha intrapreso la narrazione della storia del rapimento nei suoi più minuti particolari.

Il bimbo, secondo lui, fu accompagnato dai due rapitori — J. Fenton e W. Henderson — a Washington; egli servì loro da intermediario presso il colonnello Gugenheim e lo pregò di accogliere il bimbo per trasmetterlo a Lindberg dietro pagamento di una taglia.

«Chiesi — ha detto Means — al Gugenheim se potesse procurarsi una vettura di ambasciata nella quale il bimbo sarebbe stato trasportato per evitare ogni sospetto. Il colonnello mi rispose che si sarebbe procurato una vettura dell'ambasciata d'Austria. Poco tempo dopo chiesi al colonnello se il bimbo gli fosse stato consegnato. Egli rispose affermativamente, ma aggiunse di non averlo accettato ».

La sensazione raggiunse il massimo quando Means con calma incredibile indicò che l'intenzione dei rapitori era stata dapprima di rapire non il bimbo ma il colonnello «per provare la facilità con la quale i rapimenti si possono effettuare in America». Si sarebbe chiesta allora una taglia di un mezzo milione di dollari. Fenton, che aveva conosciuto in una prigione di Atlantic, gli propose di entrare a far parte del complotto, ma Means rifiutò perchè il pericolo gli sembrava grave. Fenton ed Henderson se ne resero conto a loro volta e decisero di conseguenza, in mancanza del padre, di rapire il bimbo. Per due volte i rapitori tentarono di restituire il bimbo: una volta l'8 marzo, una settimana dopo il rapimento, un'altra volta per il tramite del colonnello Gugenheim, come si è detto. Dopo questo doppio insuccesso i banditi custodirono il bimbo in una cantina segreta nella quale dei contrabbandieri dissimulavano l'alcool: durante tutto il tempo che durò l'affare la domestica cui era stata affidata la custodia del bimbo, Violetta Sharp, che scompariva drammaticamente più tardi, informava di tutti i fatti e gesta la famiglia Lindberg.

Quando i banditi seppero che Means aveva ricevuto cento mila dollari dalla signora Mac Lean, tentarono un'ultima volta di restituire il bimbo conducendolo in una fattoria appartenente alla signora Mac Lean, ma la prima volta non vi trovarono nessuno mentre la seconda la presenza di una terza persona li spaventò.

Noi si sa quello che bisogna credere della deposizione spontanea del Means perchè nè Violetta Sharp, scomparsa dal teatro degli avvenimenti, nè Fenton nè Henderson, che sinora sono rimasti completamente muti, hanno potuto confermare i particolari della storia.

La classificazione dei comuni d'Italia
Popolazione prevalentemente rurale

ROMA, 13 pom.

I comuni del Regno che al 1.o dicembre 1921 ammontavano a 9.196 al 21 aprile 1931 erano soltanto 7.311 per effetto delle note modificazioni apportate alle circoscrizioni amministrative nell'ultimo decennio.

La classificazione di tali comuni secondo la loro importanza demografica mostra che attualmente vi sono soltanto due comuni con popolazione non superiore ai 100 ab.; seguono 15 comuni che hanno da 101 a 200 abitanti; 33 che vanno da 201 a 300; 56 da 301 a 400 e 66 aventi popolazione fino a 500 abitanti La classe dei Comuni con popolazione da 501 a 1000 abitanti comprende 666 comuni. Il numero massimo — 1714 comuni — si riscontra nella classe con popolazione da 1001 a 2000 abitanti.

Le classi successive presentano continua e progressiva diminuzione del numero fino alla classe da 9001 a 10 mila abitanti che ne comprende soltanto 108. La classe dei comuni da 10.001 a 15.000 abitanti ne conta 325, e quindi le classi a più alta popolazione comprendono un numero sempre minore di comuni. I comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti sono saliti da 18 nel 1921 a 22 nel 1931; quelli che nell'intervallo tra i due censimenti raggiunsero i 100.000 abitanti sono: Cagliari, La Spezia, Reggio Calabria, Verona. Delle 22 città con più di 100.000 abitanti, 11 contano una popolazione da 100.001 a 200.000 abitanti; 4 da 200.001 a 300.000; due da 300.001 a 400.000 e 5 con popolazione superiore ai 500.000 abitanti.

Il giornale passa poi a occuparsi della popolazione media dei Comuni italiani, quale essa è risultata nell'ultimo censimento che da dato 5632 abitanti. La più alta popolazione media si riscontra nell'Italia insulare 7.804 abitanti.

Avuto riguardo ai compartimenti la più alta popolazione media dei Comuni si riscontra nella Sicilia, 11.198 abitanti. Seguono la Toscana 10.480 e le Puglie 10.191. Tenendo conto dell'estensione il maggior numero dei comuni, 1744, pari al 23.8% del complesso dei comuni del Regno è compreso nella classe corrispondente all'estensione da 1.000 a 1.999 ettari; segue il gruppo da 5.000 a 9.999 ettari con 1133 comuni pari a 15.4%.

Il numero minimo invece è dato da quelli con superficie da 30.000 ettari in poi che sono in tutto 49, pari al 0.6 per cento. I comuni più piccoli cioè con superficie inferiore a 500 ettari rappresentanti il 5.9 per cento dei Comuni del Regno. La superficie media dei Comuni italiani è di 4.242 ettari.

Una caratteristica interessante della popolazione italiana è che gli abitanti, invece di essere agglomerati in pochi grandi centri sono disseminati per tutto il territorio nazionale in un grandissimo numero di comuni. La caratteristica conferma quella prevalentemente rurale della nostra popolazione che il Regime fascista opportunamente ha cercato non solo di mantenere, ma con successive provvidenze di favorire sempre più ostacolando il fenomeno dell'urbanesimo.

L'on. Starace fra i dopolavoristi milanesi a Brindisi

BRINDISI, 13

I 1500 dopolavoristi milanesi, che guidati dal Segretario del Dopolavoro provinciale di Milano comm. Parenti, compiono una crociera in Adriatico stamane al loro arrivo a Brindisi sono stati ricevuti dalle autorità e calorosamente accolti dalle Camicie Nere e dalla popolazione.

Per l'occasione sono convenuti a Brindisi vari deputati ed i Segretari federali di Bari, Lecce, Taranto, Foggia, Matera e Potenza.

Il Segretario federale Mugnozza ha porto il primo saluto agli ospiti che si sono recati a rendere omaggio al monumento dei caduti, alla lapide che ricorda il salvataggio dell'esercito serbo, alla targa che ricorda il conferimento della Croce di guerra a questa città e alla prima casa del fascio brindisino. Il Segretario del Partito On. Starace, Presidente generale del Dopolavoro, che era giunto alle 9 accolto da una grandiosa dimostrazione dalla popolazione e ricevuto dal Prefetto Mutinelli e dalle autorità si è recato a bordo del «Neptunia» con le autorità e con i dopolavoristi.

Dalla nave vivamente acclamato, l'onorevole Starace ha porto ai dopolavoristi milanesi il saluto della città di Brindisi e ai brindisini il saluto dei dopolavoristi milanesi. Ha affermato che se è vero che egli è un brindisino è anche verissimo, che si è sempre considerato come si considera un milanese della Madonnina. Ha porto vive grazie al comandante della nave, che è una espressione della nostra potenza marinara e un plauso al Segretario del dopolavoro provinciale Rino Parenti per la perfetta organizzazione della crociera e per la sua attività dopolavoristica, mercè la quale l'organizzazione del Dopolavoro di Milano ha ormai conseguito il primo posto fra le altre organizzazioni del regime.

Rivolgendo la parola ai Brindisini il Segretario del Partito afferma: «Ciò non deve stupirvi. In questo, come in ogni altro campo, Milano è fedele alle sue tradizioni italiane.

Il Segretario del Partito, parla poi della parte che Brindisi gelosa custode dei segni della romana grandezza ha avuto nella guerra vittoriosa, mette in evidenza il significato della crociera, espressione non dubbia della forza totalitaria ed unitaria del regime. Illustra il significato della presenza dei lavoratori della interventista ed industre Milano a Brindisi: «Centro di una vasta plaga agricole, dove milita, laboriosa e tenace, la grande massa felicemente definita dal Duce: «La fanteria rurale del fascismo» e disata a piegare al suo volere con l'attrezzo fecondo della pace gli elementi ribelli ed ingrati della natura.

L'on. Starace chiude il suo discorso gridando «Viva Milano!», grido a cui fa eco la folla con una lunga e vibrante dimostrazione al Duce. (*Stef.*)

A Lecce

LECCE, 13 pom.

Provenienti da Brindisi sono giunti in treno circa 200 dopolavoristi milanesi partecipanti alla crociera adriatica organizzata dal dopolavoro provinciale di Milano.

Erano a riceverli alla stazione le maggiori autorità locali tra cui S.E. il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia ed il Podestà. Appena giunti i dopolavoristi si sono recati in piazza della Vittoria dove hanno deposta una corona di fiori sul monumento ai caduti.

Accompagnati dal Prefetto e dal Segretario federale hanno poi visitato la mostra delle realizzazioni del regime in terra d'Otranto durante il primo decennio, nonchè i principali monumenti cittadini. I graditi ospiti, la cui permanenza a Lecce ha dato luogo a vive manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza leccese, hanno infine partecipato ad un ricevimento in Municipio offerto in loro onore dal Podestà. Mentre si svolgeva il ricevimento giungeva inaspettato il segretario del partito on. Starace salutato da una calorosissima dimostrazione.

Si è intrattenuto brevemente tra i crocieristi.

Intanto la notizia della presenza del Segretario del Partito diffusasi in città richiamava nei pressi di palazzo Carafa una moltitudine di cittadini che quando il gerarca ha lasciato la sede municipale hanno improvvisato una grande dimostrazione al grido di: Viva di Duce.

S. E. Starace ha subito dopo proseguito in automobile per Brindisi.

La riunione del Comitato corporativo

ROMA, 13

Si è nuovamente riunito a Palazzo Venezia il comitato corporativo centrale, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo. Sono intervenuti tutti i membri ad eccezione di S. E. Starace e dell'on. Calvetti, assenti giustificati. Segretario il comm. Benaglia. L'on. Biagi ha riferito sulla istituzione delle corporazioni di categoria. Hanno parlato anche gli onorevoli De Marsanich, Barni, Bodrero e Razza. S. E. il Capo del Governo ha partecipato alla discussione ed ha rinviato la seduta a lunedì prossimo alle ore 17.

Il Direttorio della Confederazione dei Sindacati agricoli

ROMA, 13

Si è riunito il Direttorio nazionale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti dell'Agricoltura. Presiedeva l'on. Razza ed erano presenti tutti i componenti il direttorio.

Il Presidente ha rilevato come attraverso i congressi provinciali l'organizzazione abbia dimostrato la sua piena efficienza sia per il numero di lavoratori intervenuti spontaneamente alle assemblee sia per il tono sereno della discussione.

Ha quindi stabilito il programma dei lavori dei congressi delle federazioni, di quello della Confederazione tracciando i criteri ai quali gli organi confederali dovranno uniformare la propria attività. Su proposta del Presidente il Direttorio ha quindi deliberato che i congressi nazionali a norma del nuovo statuto siano tenuti nelle città e nelle date seguenti: Federazione salariati e braccianti, Parma 21 maggio; Federazione coltivatori diretti, Padova 25 maggio; Federazione allevatori conduttori diretti, Firenze 28 maggio; Federazione impiegati aziende agricole, Roma 31 maggio.

Il Congresso confederale sarà tenuto a Roma nei giorni 1, 2, 3 Giugno.

Le relazioni sui problemi economici giuridici e sindacali, che riguardano l'organizzazione saranno presentate nei congressi delle singole federazioni.

L'apertura del doppio binario Incisa-Rignano

ROMA, 13

Ieri è stato aperto all'esercizio il nuovo tratto a doppio binario fra Incisa e Rignano, che completa la sistemazione a doppio binario della grande arteria Roma-Firenze.

L'opera che ha elevato la potenzialità di questa linea è di importanza fondamentale per gli speciali servizi celeri nord-sud, che verranno istituiti appena compiuta l'elettrificazione già in corso, ed aperta all'esercizio la direttissima Roma-Firenze.

Il nuovo tronco, della lunghezza di circa 3 km., comprende una nuova stazione per l'abitato di Incisa ed è costruito a valle di un tratto, che si abbandona, poichè il raddoppio del binario in sede presentava gravi difficoltà a causa del notevole sviluppo lungo la sponda sinistra dell'Arno e delle sfavorevoli caratteristiche di tracciato della linea esistente. Se la lunghezza del tronco Incisa-Rignano è limitato, la sua costruzione però non è stata facile nè breve, perchè ha implicato la costruzione di due gallerie e di due ponti sull'Arno, uno di ferro di 25.70 metri di luce, l'altro a tre arcate in muratura ognuna di metri 25. Il costo complessivo ha quasi raggiunto i 20 milioni.

Il contributo dell'Esercito per la cultura agricola

ROMA, 13

All'azione del governo a beneficio dell'agricoltura nazionale, l'esercito non ha mancato di apportare un fattivo contributo rivolgendo le sue cure, nei limiti concessi dalle sue funzioni, al miglioramento delle condizioni rurali teoriche e pratiche dei giovani contadini, che si allontanano dai campi per compiere il loro dovere di soldato. Il Ministero della guerra infatti da parecchi anni ha disposto per lo svolgimento presso i vari presidi di corsi agrari teorico-pratici affidati a personale competente e specializzato, informati a quei criteri di semplicità e di chiarezza che si convengono ai giovani rurali alle armi in massima parte provvisti della solo cultura elementare.

Nel decorso anno 1932 circa [illegible] militari agricoltori hanno approfittato della cultura agraria svolta presso i vari presidi, con l'incremento notevole di circa 9000 frequentatori rispetto all'anno precedente. Ad essi sono stati complessivamente impartiti 1900 lezioni teoriche pratiche integrate da oltre 500 proiezioni di pellicole a soggetto agrario e da circa 400 visite a campi di prova ad aziende agrarie, a caseifici ecc. Sono stati inseriti nel quadro generale dello insegnamento agrario speciali corsi di ittiologia, viticultura, enologia, zootecnica, potatura ed innesto ecc. E si è provveduto alla distribuzione gratuita di giornali e di manuali pratici di agricoltura opportunamente scelti in accordo con il Ministero dell'agricoltura e foreste.

Il congresso della proprietà edilizia e i problemi in discussione

ROMA, 13

Domenica 14 corr. si inaugura a Roma l'8.o congresso nazionale della proprietà edilizia. I temi sottoposti a discussione e alle decisioni del congresso, riflettono le questioni oggi più ardenti nel campo della proprietà edilizia, e cioè la legislazione dei fitti, gli interventi dell'amministrazione pubblica e i rapporti con le classi industriali e commerciali. Si può affermare che l'esperienza italiana abbia valore e significato di alto interesse in tutti e tre i campi. L'abolizione totale del vincolismo locatizio, decisa dal governo fascista si è gradualmente sviluppata e compiuta con i più felici risultati. Gli interventi della pubblica amministrazione che trovano motivo ad estendersi ed intensificarsi sia pure contenuti nei limiti del necessario e da chiare esigenze non possono essere considerati con sguardo lento e miope. Per quanto si riferisce ai rapporti con le classi industriali e commerciali, si incontrano qui aspre difficoltà anche sul terreno dei principi, ma anche su ciò l'esempio italiano merita di essere meditato perchè l'ordinamento corporativo consente attraverso gli organi di categoria, soluzioni contingenti ed eque di carattere generale o speciale.

S. E. Marescalchi a Pescara

L'inaugurazione del campo sportivo

PESCARA, 13

E' qui giunto S. E. Marescalchi sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto Uccelli e dalle altre autorità della provincia.

S. E. Marescalchi ha visitato alcune opere pubbliche in via d'attuazione, procedendo tra l'altro alla inaugurazione del campo Boario.

In un discorso pronunciato durante questa cerimonia il sottosegretario ha detto che il Governo sta studiando i provvedimenti adatti a fronteggiare la crisi dell'allevamento del bestiame. Ha esaminato le altre attività agricole che possono esercitarsi nella provincia; ha messo in rilievo le efficaci forme di intervento dello stato in favore dei rurali ed ha concluso inneggiando al Duce che ha posto l'agricoltura a fondamento della rinascita economica del paese.

S. E. Marescalchi, fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte delle popolazioni, ha visitato poi altri lavori pubblici, ed alcune aziende agricole della provincia; ed è più tardi ripartito per Roma.

Un terremoto violento registrato dal Padre Alfani

FIRENZE, 13

L'Osservatorio Ximeniano comunica:

«Oggi, alle 20.12'15'' tutti gli strumenti dell'osservatorio hanno iniziato la registrazione di un terremoto molto violento avvenuto in regioni piuttosto vicine. Infatti la distanza dell'epicentro desunta dai sismogrammi risulta di circa 1000 chilometri. Gli apparecchi hanno fornito dei tracciati importanti e vistosi. Riserbando lo studio particolareggiato di essi in sede opportuna, mi limiterò ad accennare che le ampiezze massime raggiunte nei grafici sono di oltre 15 centimetri, e il carattere attesta senza alcun dubbio una violenza assai forte.

La provenienza stando ai tracciati sembra essere di origine orientale.

P. Guido Alfani, Scolopio».

Una riunione all'Associazione dei Volontari di guerra coll'intervento di Rossoni

ROMA, 13

S. E. Rossoni, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha visitato la sede centrale dell'Associazione nazionale dei volontari di guerra 1915-1918, ricevuto dal presidente on. Coselschi, dal segretario generale console Pescosolido e dai componenti il direttorio fra i quali gli on. Alfieri, Dudan, Fani, Pellizzari, Merena e Rossi Passavanti, gen. Raffaldi e Sani, col. Monticelli, prof. Margarucci, avv. Gianolio, avv. Baglia Bambegi, cav. uff. Spizzighino. Erano pure presenti occasionalmente il Prefetto ed il Podestà di Zara e il gr. uff. De Silvestro presidente dell'Ordine dei Figli d'Italia.

In occasione della riunione l'on. Coselschi ha consegnato al gr. uff. De Silvestro le tessere dell'Associazione per i suoi figli, che essendo considerati come feriti fascisti, hanno diritto di far parte dell'organizzazione. Il gr. uff. De Silvestro vivamente commosso ha pronunciato vibranti parole ringraziando.

Nella Corporazione del commercio

ROMA, 13

Presso il Ministero delle corporazioni si è riunita sotto la presidenza di S. E. Asquini, la corporazione del commercio.

E' stata innanzi tutto esaminata la questione della pubblicità regalo, e in seguito alla proposta di S. E. Asquini, è stato affidato ad una commissione, composta dell'on. Cartoni, in rappresentanza della confederazione dei datori di lavoro, e dell'on. avv. Levi De Feali, in rappresentanza della confederazione dei lavoratori, l'incarico di redigere uno schema di provvedimento che il ministero si riserva di esaminare.

La corporazione ha quindi discusso la opportunità di una disciplina del commercio ambulante.

Hanno parlato il dott. Michetti della Confederazione dei sindacati dei lavoratori di commercio; l'on. Lantini a nome della confederazione dei commercianti e l'on. De Marsanich.

Infine S. E. Asquini ha concluso assicurando la corporazione che il ministero predisporrà uno schema di provvedimento, di intesa con i rappresentanti le categorie e con le amministrazioni interessate.

Sul numero tre dell'ordine del giorno S. E. Asquini accennando alla possibilità di una particolare disciplina delle liquidazioni commerciali ha rilevato che data la situazione del mercato e la necessità di non ostacolare i naturali processi di liquidazione degli stoks, è opportuno rinviare l'esame della questione. La seduta è stata quindi tolta. (*Stefani*).

Il congresso romano di storia della medicina

ROMA, 13 pom.

Oggi è stato inaugurato al policlinico il congresso indetto dalla società italiana di storia della medicina con la partecipazione di eminenti scienziati giunti da ogni parte d'Italia.

Dopo un applaudito discorso di apertura del sen. Giordano, si è iniziato lo svolgimento delle relazioni.

Primo relatore è il prof. Guglielmo Bilancioni direttore della R. Clinica laringoiatrica di Roma.

Seguono il prof. Pietro Capparoni della R. Università di Bologna, il prof. Arturo Castiglioni dell'Università patavina, il prof. Castaldi di Cagliari.

La seduta si è chiusa con una relazione della dottoressa Anna Celli.

Il corpo di Santa Gaudenzia martire rinvenuto a Caltagirone

MESSINA, 13

Mentre si eseguivano alcuni lavori di restauro nella chiesa del Santissimo Salvatore, a Caltagirone, si è sentita risuonare una parete, segno certo che, dietro una sottile cortina, c'era il vuoto.

Praticata rapidamente un'apertura nella parete, è apparso un drappo listato d'oro, e sotto si è indovinata, prima che vista, una forma umana. Ma, prima di sollevare il drappo, si è informato della scoperta il Vescovo, mons. Bargiggia, il quale, recatosi subito nel tempio, ha identificato le spoglie per quelle della vergine romana Santa Gaudenzia.

Santa Gaudenzia coronò col martirio la sua pura vita. Il corpo venne rinvenuto, la prima volta, dietro una lapide di marmo, sulla quale era inciso, a rozzi caratteri, quel nome verginale. E con le spoglie si trovò, allora, un'ampolla contenente il sangue. Nel 1796, poi, la salma fu trasportata in Sicilia e affidata alla città di Caltagirone, che la custodiva al culto nel monastero del Salvatore. Ornavano le spoglie, intatte, monili e gemme. Venuto però il tempo in cui anche in Sicilia cominciarono a prevalere i principi e i metodi rivoluzionari importati dalla Francia giacobina, le suore del Salvatore provvidero a mettere al sicuro la salma della Santa, murandola segretamente nella chiesa, là dove è stata rinvenuta.

Foglio d'ordini della Milizia

ROMA, 13 pom.

Il *Foglio d'Ordini* del Comando della Milizia reca fra l'altro:

Trasferimenti e cambi di carica

Consoli generali: *Cultura Carmelo* da Reggio Calabria (Comando 27.o Gruppo) a Palermo (Comando del 28.o Gruppo); *Gatti Ferruccio* da Palermo (Comando del 28.o Gruppo) a Livorno (Comando del 20.o Gruppo); *La Rocca Vittorio Emanuele* da Livorno (20.o Gruppo) a Roma (Comando generale); *Russo Armando* da Palermo (a disposizione del Comando Camicie Nere Sicilia) a Reggio Calabria (Comando del 27.o Gruppo).

Consoli

De Cesare Emilio è dispensato dal Comando 116.a Legione (Sabina) e passa a disposizione del Comando 22.o Gruppo; *De Muro Vittorio* cessa dal comando 61.a Legione (Carnaro) ed è collocato a disposizione del II Raggruppamento; *Franca Leo* da Bologna a disposizione del II Raggruppamento a Fiume (Comando 61.a Legione (Carnaro).

Nomine

Consoli: *Calcaterra Emanuele* è nominato console in servizio permanente effettivo e destinato a disposizione del II Raggruppamento.

CORRIERE COMMERCIALE

Fatti nuovi sul mercato granario internazionale

Il movimento di ripresa che, da circa un mese, si è sviluppato nei mercati granari nord-americani ha brillantemente resistito nel corso di quest'ultima settimana al peso delle abbondanti liquidazioni. Le lievi reazioni che si sono registrate a Chicago ed a Winnipeg sono state sempre punto di partenza per nuove ondate di compratori, incoraggiati da un rapporto governativo rialzista sull'andamento delle colture, nonchè dalla definitiva ratifica da parte del Senato americano del famoso farmer bill.

Un altro fattore che ha destato molta impressione e che non può aver mancato di influire sul comportamento dei prezzi di questa settimana, è la notizia della vendita da parte dell'Argentina di due carichi di frumento per la Russia e del noleggio di altre navi per la River Plata con destinazione il Mar Nero. Ciò induce ad escludere per ora la possibilità di una ripresa della concorrenza russa nel mercato granario internazionale, e di ciò saprà indubbiamente avvantaggiarsi il grano canadese, sul quale si dirigerà nei prossimi mesi la maggior parte delle richieste europee.

Il nostro mercato ha avuto una settimana di svolgimento del tutto regolare, con discreto numero di contrattazioni in frumenti nazionali a prezzi resistenti. La richiesta di tenero per pronta spedizione da parte di alcune regioni del centro e del meridionale dà bene a sperare per una maggiore attività di scambi nell'epoca della saldatura verso la quale stiamo avviandoci.

Ecco l'andamento dei corsi del Mercato a termine di Milano:

	4 magg.	11 magg.
Contanti	— —	— —
Corrente	103 25	96 75
Luglio	91 —	87 —
Agosto	90 25	86 60
Ottobre	81 80	88 70
Maggio	— —	— —

Mercati granari

Mantova, 11 — Frumento fino d'oltre Po, da L. 100 a 102 — id. mercantile da 92 a 96 — id. inferiore da 85 a 90.

Padova, 11 — Frumento fino da lire 94 a 98 — buono merc. ardito da 91 a 94 — ardito mercantile da 86 a 89 — ardito basso da 84 a 85.

Grani molta merce offerta, granoni invariati, risi fini in aumento, originari invariati.

Certaldo, 10 — Grano da L. 95 a 105 il q.le.

Cremona, 10 — Frumento fino da L. 96 a 98 — id. buono mercantile da 92 a 94.

Maschito, 10 — I grani si pagano L. 112-114 al q.le, tipo tenero.

Mazara del Vallo, 10 — Frumento rosso semolato L. 112 al q.le; avena L. 70 la salma di kg. 160; orzo L. 80 la salma di kg. 180.

Mondovì, 10 — Grano da L. 100 a 105; id. mercantile da 90 a 95; granoturco da 48 a 52.

Perugia 10 — Frumento nostrano fino da L. 95 a 98 — id. buono mercantile da 89 a 93.

Treviso, 10 — Frumento nostrano fino da L. 93 a 97 — id. mercantile da 86 a 92 — id. inferiore da 80 a 91.

Conselve, 11 — Frumento fino, al quintale L. 93-97; id. buono mercantile 88-90; basso. 83-85; frumentone giallo, 48-50, bianco, 43-45 (in sensibile ribasso).

Faenza, 11 — Grani in ribasso: pagati da L. 100 a 102 i mentana e da L. 100 a 101 i gentili rossi. Pochi affari.

Granoni meglio tenuti: da L. 46 a 48; i nazionali da L. 50 a 52 per quintale.

Mantova, 11 — Frumento fino da L. 100 a 102 — buono mercantile da 92 a 96 — inferiore da 84 a 89 — di forza (manitoba n. 2) da 123 a 125.

Grano nazionale in diminuzione; risoni e risi aumentati; granoni invariati.

Torino, 11 — Frumento Piemonte buono mercantile da L. 95 a 97 — id. inferiore da 88 a 91 — buono merc. altre prov. da 105 a 110.

Mercato stazionario.

Motivi di speranze per il mercato vinicolo

Nel solo mercato vinicolo italiano solo in qualche zona si è verificato un principio di nuova attività, ma in genere i mercati sono piuttosto deboli e con lievi assorbimenti, dovuti, più che altro, al consumo locale. Gli affari sono generalmente conclusi per pronto ritiro, condizioni prima, questa, posta dai venditori che, per necessità di realizzo, si adattano ai prezzi minimi.

I detentori di vini sani e serbevoli hanno fiducia nella ripresa e, pertanto, per le consegne non immediate sostengono i prezzi: vi sono non pochi casi di affari mancati perchè i produttori esigono dal commercio prezzi troppo superiori a quelli offerti, ai quali i compratori trovano da acquistare le piccole partite per ritiro immediato. E' da rilevare che alcune importanti compere a consegna dilazionata, effettuate da primarie Ditte ai prezzi massimi del mercato, starebbero a dimostrare che anche il commercio, come la produzione, ritiene probabile una ripresa.

I vini deboli da distilleria hanno un mercato abbastanza attivo, ma il basso livello e la cedenza dei loro prezzi pesano su tutto il mercato dei vini che, pur avendo una limitata gradazione alcoolica, si presentano di sicura conservabilità. Soltanto attraverso agevolazioni concesse alla distillazione dei vini i vitivinicoltori intravvedono la possibilità che si verifichi un miglioramento in questo comparto, e confidano che qualche aiuto in tal senso venga a facilitare lo smaltimento delle qualità scadenti che oggi ingombrano il mercato.

Frattanto, mentre si sono potuti constatare piuttosto gravi i danni ultimamente prodotti, specialmente in Piemonte, dal maltempo e dal freddo, il che costituirebbe un elemento di fermezza per le quotazioni, a proposito d'un altro fattore positivo, la conclusione dell'Accordo franco-italiano sui vini, si rileva che, se detto accordo non ha evidentemente realizzato (ed è ben lungi dal farlo) i desiderata italiani, nella loro totalità, tuttavia il fatto che esso riapra la Francia alle importazioni dei nostri vini da pasto, esentando dal contingentamento quelli comuni in bottiglia e accordando la tariffa minima di 84 franchi l'ettolitro ai vini comuni in fusto, è da salutare ugualmente come un lieto e confortante progresso, soprattutto se si tien conto delle nuove condizioni fatte ai vini fini in bottiglia che pagheranno 178 franchi l'ettolitro, se non spumanti, e 244 franchi se spumanti, e di quelle fatte al Chianti in fusti, che pagherà d'ora innanzi 160 franchi l'ettolitro invece dei 762 franchi da cui l'esportazione del celebre vino toscano era stata dall'anno scorso completamente stroncata.

E, inoltre, per ravvivare le speranze dei più scettici, si ricordi ancora una volta l'influenza che un miglioramento della situazione economica generale del mondo avrebbe indubbiamente anche sul mercato vinicolo italiano.

- ebui.A

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 12 Maggio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	77,40
Consolidato 5 per cento	86,07
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,02
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,37
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,40
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	101,25
Opere Pubbliche 5 per cento	455,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	514,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	501,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	510,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,25
Monte Paschi 6 per cento	509,75
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	492,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	492,—
Credito Navale 6,50 per cento	400,—
Unificato Milano 4 per cento	83,50
Edison em. 1923 6 per cento	503,—
Edison em 1931 - 6 per cento	494,—
Emiliana 6 per cento	494,—
Forze Idrauliche 6 per cento	439,—
Selt 6 per cento	488,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	457,—
Seso 6 per cento	445,25
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,—
Mediterranee 6 per cento	503,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	505,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Roma e la Terra Santa

La Terra Santa, in questo centenario della Redenzione, appare, insieme a Roma, come la meta naturale della pietà cristiana. Il Papa stesso, nella Bolla di indizione dell'Anno Santo, mentre chiamava tutti i fedeli a Roma, ricordava loro i luoghi santi di Palestina, invitandoli a celebrarne sul posto le sacre memorie con raddoppiato fervore. E' così che molti pellegrinaggi in quest'anno, dopo aver toccato Roma, si avviano da tutte le parti del mondo verso la Terra Santa.

In questa affluenza l'Italia deve tenere il suo primato. E' così che due grandi pellegrinaggi nazionali italiani si stanno organizzando con partenza da Roma. Essi porteranno in Palestina, insieme alla voce della fede, la voce della Patria nostra. L'organizzazione è affidata alla benemerita Opera per i Pellegrinaggi Religiosi, che ha la sua sede in Roma, presso la Basilica di S. Marco, al Palazzo Venezia.

Il primo pellegrinaggio va dal 14 luglio al 14 agosto (con possibilità di scelta di un itinerario più breve che finisce il 6 agosto) e l'altro dal 1.o al 30 settembre (con possibilità di itinerario più corto terminante il 17 settembre). I momenti culminanti di questi due Pellegrinaggi saranno, per il primo, la festa della Trasfigurazione, che sarà celebrata nel Santuario del Monte Tabor e per il secondo la festa dell'Esaltazione della Croce che sarà celebrata sul Calvario. Le epoche sono scelte con alto senso di opportunità, perchè il primo pellegrinaggio corrisponde al momento delle ferie per la classe degli insegnanti, degli impiegati e dei professionisti, ed il secondo corrisponde al momento più opportuno per coloro che non sono legati da limiti fissi di tempo. Nè deve destare preoccupazione il periodo estivo, perchè, come è noto, Gerusalemme è posta a 800 metri sul livello del mare ed in ottime condizioni di ventilazione.

Il Canonico Casamatta, Parroco di S. Marco e Direttore dell'Opera suddetta, ha tutto curato in modo che i Pellegrini — i quali avranno anche l'opportunità di visitare l'Egitto, la Siria, Rodi, Istanbul ed Atene — possano essere soddisfatti in tutte le loro aspirazioni di credenti e di viaggiatori.

Non Trascuratelo!

Perchè le donne soffrono tanto di mal di schiena, attacchi reumatici, gonfiori idropici, vertigini, debolezze, depressione, dolori al basso ventre, nervosità e irregolarità del sistema urinario? Il sesso è la spiegazione parziale! I cambiamenti fisiologici, cui tutte le donne vanno soggette, come anche le fatiche del parto, aumentano molto il lavoro di filtraggio dei reni. Il risultato troppo frequente è che questi organi delicati s'indeboliscono e diventano pigri; l'acido urico e impurità velenose cominciano ad accumularsi e così il male è sparso in tutto il corpo.

E' per questo che le donne trovano che le Pillole Foster per i Reni sono così utili nei periodi critici. L'azione fortificante di questo speciale tonico renale vince presto le affezioni renali e guarisce reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 14-18

Per sofferenti di stitichezza

Le erbe vi guariscono dalla vostra stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano assimila in particolar modo i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe quali: pillole, sali purgativi, ecc. irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.

TISANA CISBEY
(Formula dei Padri Trappisti)
miscuglio di erbe medicinali adatto per la STITICHEZZA, MAL DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc.
Lire 8 la scatola di dieci dosi

BEVETE UN CINZANINO

PELLIZZARI
ARZIGNANO

ELETTROPOMPA PER IRRIGAZIONE
POMPE MOTORI VENTILATORI
IMPIANTI IRRIGAZIONE A PIOGGIA

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO — RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? ... BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
A Tavola bevete Acqua minerale di
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA
Felice Bisleri & C. - Milano

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - Indipendenza, 66 Telef. 20401
Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battitori. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati. Emp. palle gomma

ANNO SANTO

Il volumetto definito dal Santo Padre «Piccola Enciclopedia dell'Anno Santo» contiene:

Carta topografica delle quattro Basiliche
Introduzione: Supplica e Preghiera a Dio
Bolla Pontificia (testo italiano del Documento)
Le preghiere del Santo Giubileo
Le indulgenze concesse
Le Sante Reliquie
Le Porte Sante
Le Basiliche Maggiori
La Tomba di San Pietro
Roma-Gerusalemme-Lourdes
Ad Altare Dei
A Maria
Monografia e ritratto dei nuovi Santi
Calendario dell'Anno Santo
Unita all'opuscolo: Pagella del Pellegrino con due artistiche tavole
Copertina a colori riproducente il Sacro Volto del Salvatore dall'Abside del Laterano
Ogni argomento è ampiamente illustrato.

A cura e beneficio dell'OPERA NAZIONALE per il MEZZOGIORNO D'ITALIA.

In vendita a L. 2 nelle principali librerie.

Richieste all'Ufficio Propaganda in Roma, Via dei Mille 5. Invio franco di porto. Sconto per quantitativi.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % sacerdoti, Soci Azione Cattolica e abbonati.

FIRENZE
AQUILA D'ORO. — Via Nazionale - Centrale Raccomandato al Clero alle buone famiglie e pellegrinaggi. Locale di 2.o Ordine Ristorante. Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Vittorio Chieli, Proprietario.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente curata Auto alla Stazione - Prezzi modici Proprietà Bonelli.

PISA
HOTEL NETTUNO. Restaurant - Particolarmente indicato per comitive Pellegrinaggi Lungarno Regio - 5 min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)
Stazione climatica dell'Appennino Bolognese. Cura della Montagna efficacissima in tutte le stagioni. ALBERGO GIOVANELLI ambiente raccomandato sotto tutti i rapporti, trattamento ottimo, prezzi mitissimi.

ALBERGO PENSIONE "FELSINA"
già Corona D'Oro, Bologna, Via Oberdan
Acqua corr. nelle camere Bagni - Ristorante Ambiente famigliare distinto Vitto alloggio L. 30 giornaliere Minimo due giorni.

NORME PER L'ACQUISTO DEL S. GIUBILEO

Artistica Immagine del **CROCEFISSO** (Velasquez) con a tergo le istruzioni per l'acquisto del S. Giubileo (con approvazione della R. Curia)

L. 2,— al cento
L. 17,50 al mille franco porto

Anticipare l'importo - C. corr. postale 8-1741 - Libreria «BONONIA» - Bologna.

POLTRONA "FRAU"
TORINO - Via Modena 33
"Esigete sempre la vera Poltrona "FRAU„ che porta impresso a fuoco nei fianchi il marchio di fabbrica„

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

...erario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 14 — Compirà la Visita ...torale nella Vicaria Urbana del ...o in Gervasutta.

Alle ore 20 farà la Funzione di ...sura al Tempio di S. Nicolò, ...la festa di S. Vincenzo de' Pao...

Giovedì 18 — Parteciperà al Riti... mensile del Clero.

Venerdì 19 — Terrà solenne Pon... nella Chiesa del SS. Croci... di Timau.

Sabato 20 - Compirà la Visita ...torale nel Seminario Arcivesco... di Udine.

...uola di Cultura Cattolica

Gita di cultura ad Aquileja e Grado

La Direzione della Scuola di Cultura Cattolica invita i suoi Amici ... una gita di coltura, che avrà ... il 24 corrente col seguente programma:

... 7 partenza con torpedoni da ... Patriarcato — Ore 8 Arrivo ...uileia e S. Messa all'altare del ...so miracoloso — Ore 9 Deposizione di una corona d'alloro sulla ... dei Militi Ignoti. Visita alla ...ca ed al Museo quindi passeggiata archeologica lungo le grandi ... portuali romane recentemente ... in luce colla guida del prof. Giov. Brusin — Ore 12 partenza per Grado — Ore 12,45 pranzo — 14,30 visita ai monumenti sa... italo-bizantini colla guida del... Vigilio Degrassi — Ore 18 ri...

...desidera d'intervenire mandi ... adesione al Sac. Ermenegildo ... (Via Treppo 3) entro sabato ...rente. L'importo dela spesa sa... comunicato a tempo debito.

Festeggiamenti al Missionario Salesiano

... Domenica scorsa alle ore ... nella chiesa di San Marco in ... celebrò la Messa il salesiano rev.mo don Terpin proveniente dalle lontane Missioni della Ci... la prima Messa che celebrò sul suolo italiano. Erano ... gli uomini Cattolici della ... Parrocchiale «don Bosco» un ... di soci dell'Unione ex-Allievi Salesiani di Udine con il presidente sig. Ottavio Battaglia coo... ecc. Al Vangelo il celebrante ... ai presenti elevate parole. ... Messa fu accompagnata con ... e canti eseguiti da ex ... fanciulli cattolici: sedeva ... il parroco cav. don ... In canonica ex allievi e ... nonchè associati dell'A. ... festeggiarono il Missionario al ... il saluto il sig. Ottavio ... Rispose assai commosso ... festeggiato. Furono mandati te... al Rettore dei Salesiani ... Ricaldone, agli ex allievi riu... Mogliano Veneto, ecc.

...doglio per la morte di don Forgiarini

...notizia della morte del rev.mo don Giovanni Forgiarini Arci... di Cesarolo, ha sollevato in ... nostra Diocesi largo e sen... cordoglio. Don Forgiarini era ... Gemona e sebbene da moltissi... avesse lasciato la Diocesi ...cora e Fortunato mantene... suo Friuli numerosi con... amicizia e godeva tra noi ...stima, affetto e ammirazione. ...carattere cordialissimo, leale ...ispirava istintiva fiducia e ... sapeva sopportare con ... letizia le peggiori avversi... prove più amare.

...veramente uomo di granitica ... pietà profonda ed esercitò il ...postolato sacerdotale con zelo ...abile.

... anni governava la parroc... di Cesarolo lasciando ivi trac... ...cellabili. Dotò Cesarolo di ... bellissimo, di un Asilo ... degno di una città, fondò ... Associazioni fiorenti e ... fu veramente padre e pa... benemerito.

...memoria di don Forgiarini ... un mesto pensiero ricor... nelle nostre preci del suf... mentre ai parenti porgia... nostre sentite condoglianze.

...stazioni antitubercolari

... elenco delle sottoscrizioni ... in Città ha raggiunto la ... di L. 21.925,25 il XII L. 23 ... 985,25 ... delle raccolte nei comuni ... giunto la somma di 68.402.30 ... mentre le somme raccolte ... precedente nei Comuni am... a L. 36.558,90.

...Naz. Dante Alighieri

...versato: in morte del dott. ... Bagliese il cav. Enrico ... L. 5. In morte del comm. U... l'avv. Secondo anuttini Li...

... presso il R. Liceo Scientifico

... aperte le iscrizioni ai vari ... che avranno luogo nella ... sessione estiva presso il R. Liceo Scientifico. ...termine per la presentazione ...domande scade lunedì 15 mag... gli esami di maturità, men... gli esami di ammissione e ... scade il 31 maggio.

Fiere e mercati della settimana

...dì 15: Azzano X, Basiliano, Ma... Palmanova, Rivignano, Tol... Spilimbergo, Tarcento.
...dì: Codroipo, Tricesimo.
...dì: Aviano, Latisana, San ... del Friuli.
...: Sacile, Udine.
...: Pordenone. Vipacco.

Trattoria comunale

... mattina: Risotto ragutato ... in brodo - Punta di petto di ... al forno - Uccelletti di carne ... Contorni.

Riunione dell'Accademia

Ieri sera alle ore 21 nella propria sede, presso il palazzo Bartolini, si è riunita l'Accademia di Udine. Al distinto pubblico intervenuto l'Accademico prof mons. Giovanni Trinko ha tenuto una elevata lezione sul tema «Giulio Quaglia pittore» vivamente interessando il colto uditorio e fatto segno alla fine a colorosi applausi e congratulazioni. In seduta privata l'Accademia ha deliberato poi su temi di carattere interno.

Nel Fascismo Friulano

Il Segretario Federale ha nominato segretario del Fascio di Combattimento di Porcia il sig. Bernardis Luigi, del Fascio di Lusevera, a Commissario il sig. Umberto Vittorio Muzzolini, a segretario di Arta il signor Cozzi Enrico.

Tiro a segno

Oggi il poligono di Viale Venezia resta aperto ai soci per l'esecuzione delle lezioni regolamentari e per le esercitazioni libere dalle ore 15 alle 19.

Gita di Balilla Moschettieri

Oggi i Balilla Moschettieri dell'ultima Leva Fascista appartenenti alla 757 Legione parteciperanno ad una gita ciclistica organizzata dal Comando della Legione stessa con meta Pozzuolo del Friuli. Partenza alle ore 7,30 dal cortile del Ginnasio Liceo; ritorno allé ore 12,30.

Cade dalla finestra e muore appena giunto all'Ospedale

Il facchino Luigi Feruglio fu Napoleone d'anni 72 di Udine dimorante in via Tiberio Deciani N. 19 la scorsa notte verso le 2,30 affacciatosi ad una finestra della propria abitazione al terzo piano, perduto l'equilibrio o forse colto da malore precipitava al suolo.

Raccolto agonizzante fu trasportato all'Ospedale Civile ove gli fu riscontrata la frattura della base cranica con accentuata commozione cerebrale. Malgrado le più sollecite cure prodigategli dal medico di guardia dott. Copetti, il povero Feruglio decedeva lungo le scale del Pio Luogo mentre era trasportato in sala.

Una mano rovinata

Il contadino Pietro Cecchini di Francesco di anni 35, da Cortello, mentre con un'acceita appuntiva un pa'o, si feriva accidentalmente alla mano destra e all'ospedale veniva dichiarato guaribile in un mese.

Una scheggia in un occhio

Il meccanico Luigi Pitassi di Francesco di anni 29, da Udine, mentre lavorava veniva colpito da una scheggia metallica alla cornea dell'occhio sinistro, riportando una ferita guaribile in 10 giorni.

Una moneta nell'esofago

Il bambino di un anno Carlo Rovarelli di Udine, mentre giuocava, si faceva scivolare una moneta da dieci centesimi in gola. All'ospedale è stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

Cadendo da una impalcatura

Cadendo da un'impalcatura il bracciante Marcello Chiandetti di anni 29 si fratturava la gamba sinistra. All'ospedale è stato dichiarato guaribile in 35 giorni.

Cadendo da un carro

Il bambino di 4 anni Enore Agosto di Igino da Passons, cadendo da un carro riportò la frattura della gamba sinistra. Fu accolto all'Ospedale Civile con prognosi di guarigione in un mese.

Un occhio in pericolo

Ieri mattina è stata accolta all'ospedale civile la bambina Maria Bertossi di Luigi da Sevegliano. Giocando con alcune coetanee, una scheggia di legno le penetrò nell'occhio destro. Il dott. Molinis dopo le prime cure dichiarò la bambina guaribile in un mese con riserva circa la facoltà visiva dell'occhio.

Fallimenti

Con sentenza 10 corrente il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta Umberto Manganotti, generi alimentari, Udine. Attivo L. 17.244, Passivo 26.731. Giud. Del. Cav. Caneva; Curatore Avv. Berghintz, presentazione titoli di credito 8 giugno; chiusura verifiche 26 giugno.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 7; alle ore otto 11; a mezzogiorno 17. Pressione atmosferica 752. Pressione atmosferica 752; umidità relativa dell'aria 87. Cielo semicoperto.

Farmacie di turno

Oggi presteranno servizio di turno rimanendo aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine:

Dall'Acqua, via Mercato vecchio; Pandolfi, via Cavour; Petracco, viale Principe Umberto; Solero, via Aquileia.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

Caffè MATTIONI
Soddisfa il più fine palato
Negozio: Vitt. Veneto 6 - Tel. 1005

ARTRITE SCIATICA REUMATISMI
CASA di CURA dott. CASTELLANI UDINE Porta Gemona

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 13 maggio 1933

Nati	2
Morti	0
Matrimoni	3

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio - Ildos Tullio ragioniere con Cecconi Nelda Privata.

Matrimoni Eugenio elettricista con Urbano Eresilla cucitrice — Toniutti Angelino metallurgico con Tuzzi Olga casalinga.

Morti — Gallinelli Gaetano fu Luigi di anni 61 pensionato — Turchetto Antonio fu Giovanni di anni 48 usciere — Dirani Ubaldo di Achille di anni 20 soldato — Zuliani Angelina fu Enrico di anni 37, casalinga — Clocchiatti Vattolo; Maria fu Giuseppe di anni 44 casalinga — Mattiussi Bassi Erminia di Pietro di anni 44 contadina — Pittana Giovanni di Costantino di anni 38 bracciante.

Treni festivi per Tricesimo e Tarcento

Si ricorda che nei giorni festivi la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento effettua, oltre i treni normali, un treno in partenza da Udine (Porza Gemona) per Tarcento alle 15,20 un treno in partenza da Tricesimo per Udine alle ore 21,48 ed uno da Udine per Tricesimo alle 22,20.

Tariffe festive di andata-ritorno: Udine-Tavagnacco L. 2 — Udine-Tricesimo L. 3 — Udine-Tarcento L. 5.

Sport

L'ultimo incontro di Campionato Udinese-Fiumana

(*C*) Con l'urto di queste due compagini che hanno una tradizione di combattività oggi si chiude a campo Moretti il campionato di calcio 1931-32.

La Fiumana, 4.a classificata e in netta ripresa, sarà avversaria temibilissima dell'Udinese che sta attraversando il suo più acuto periodo di crisi.

A favore dei concittadini la cui strenua volontà di chiudere felicemente il campionato si aggiunge il favore del fattore campo offre numeri tali da rendere ben arduo il compito aggressivo dei giuliani.

L'incontro avrà principio alle 15.

La coppa dei giovani sul Circuito di Cussignacco

Partendo dall'osteria al Privilegio oggi avrà luogo la disputa della *Coppa dei Giovani* sul circuito di Cussignacco.

La gara ha tutti i numeri per riuscire interessante. Ecco l'itinerario: Viale Palmanova, via Melegnano, via Marsala, Cussignacco, Casali Paparotti, viale Palmanova, da ripetersi due volte. Il ritrovo è fissato per ore 13.

Bocciofila

Oltre ai campi di gioco già nominati è stato riconosciuto anche quello bellissimo « *Alla Buona Vite* » di via Treppo, luogo particolarmente preferito dai « tifosi » delle bocce.

Coppa Toro

Oggi si svolgerà la 2.a giornata della Coppa Toro.

Nel girone A avremo la più attesa partita. Scenderà a Paderno sul campo dell'Olimpia la forte squadra Tarcentina che in questo torneo è decisa di ben figurare. Se l'Olimpia domenica ha vinto a Martignacco, la Tarcentina per contro ha liquidato il S. Rocco con un secco 6-2; un pareggio non dovrebbe meravigliare.

L'altra partita di questo girone vedrà di fronte S. Rocco e Martignacco reduci tutti e due da una bruciante sconfitta. Il S. Rocco però sul suo campo non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria.

Nel girone B l'Itala, dopo la batosta subita domenica sul suo campo per opera del Cormor, ospiterà il Cussignacco che domenica con 9 giocatori pareggiò contro l'Esperia; partita equilibrata, il fattore campo dovrebbe prevalere. L'Esperia ospiterà il Cormor, la squadra che domenica passò da gran signore sul campo dell'Itala.

Nel girone C gli Allievi dell'Udinese che domenica sul terreno di via Pordenone costrinsero gli ederini al pareggio punteranno su Campoformido con probabilità di ritornare a Udine con due preziosi punti, mentre il Basiliano vittorioso domenica a Campoformido ospiterà la quadrata compagine ederina. Partita di fuoco, probabile un pareggio.

Infine nel girone D il Gonars che domenica ha piegato con facilità il Talmassons si recherà a Palmanova deciso più che mai a ben figurare di fronte ai forti palmierini. A Pozzuolo i campioni friulani non dovranno faticar molto per spuntarla sui pur volonterosi cadetti di Basiliano.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro abbandonate la Sig.na Emilia Zanutti ha offerto L. 5 per onorare la memoria della Sig.ra Elena Palla.

PAGNACCO

A tu per tu col ladro

La notte scorsa è stata visitata dai malandrini la casa di Coretto Albina presso la Chiesa. Achille, il figlio alle 2 dopo mezzanotte scese in cucina mezzo vestito, per dei bisogni; sulla soglia s'incontrò con l'ultimo rimasto dei ladri, dopo averlo osservato da un pertugio che mangiava seduto a tavola: lo abbrancò: L'altro a dire «ero affamato» a dare uno slancio e fuggire inseguito invano dal giovane Achille. Il furto: una bicicletta, quattro camicie lavorate dalla padrona. Se casualmente non discendeva l'Achille, partiva la macchina da cucire ed altro già approntato.

Albo d'oro

Hanno offerto per i lavori in corso della chiesa parrocchiale: i signori Delouga in morte della Madre signora contessa Felicita di Brazzà ved. Delonga L. 200 Freschi Enrico L. 100, Cocchiati Pietro L. 50. Il parroco ringrazia sentitamente.

ROMANS D'ISONZO

Onoranze - Ferdinando Del Torre

Per iniziativa del Comune di Romans d'Isonzo e della Società Filologica friudana oggi verrà inaugurata una lapide a ricordo di Giuseppe Ferdinando del Torre, il benemerito editore del «*Contadinèl*». Abbiamo dato la biografia dell'illustre patriota.

Alla cerimonia di Romàns d'Isonso, cui interverranno le maggiori autorità delle due Provincie, parlerà degnamente di del Torre il chiarissimo cav. uff. Dolfo Zorzùt, preside del Liceo di Belluno.

La Società filologica griulana, da parte sua, invita tutti i Consoci a voler intervenire alla commemorazione.

BAGNARIA ARSA

Visita di mons. Vicario Generale

Dopo esser stato ad officiare solennemente a Sevegliano per i festeggiamenti religiosi, indetti nella occasione della solennità della S. Croce e del Patrocinio di San Giuseppe dopo aver celebratala Santa Messa solenne alle ore 10 e partecipato alla processione del pomeriggio, giunse tra noi, domenica scorsa, l'ill.mo e rev.mo mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale della Diocesi.

L'illustre ospite portò la sua calda e suasiva parola al Gruppo delle Donne Cattoliche già costituito e a quello degli Uomini Cattolici in formazione; parlò sui compiti dell'Azione Cattolica e sulla sua utilità nell'ambito famigliare e sociale. Monsignor Vicario generale fu fatto segno a calorosi omaggi.

MALISANA

Anniversario della morte del Parroco

Lunedì ricorre il 1.o anniversario della morte di Don Annibale Zoratti Parroco di Malisana. In detto giorno nella chiesa Parrocchiale avrà luogo alle ore 10 un solenne Ufficio funebre dopo di chè sulla tomba dell'indimenticabile sacerdote verrà deposta una corona e si reciteranno le preci del suffragio.

PALMANOVA

Nuovo orario dell'autocorriera

Con il giorno 22 maggio andrà in vigore il seguente orario automobilistico per la linea Udine-Palmanova:

Partenza da Palmanova ore 7,30; 13.30 — Arrivi ad Udine: ore 8,20; 14,20 — Partenze da Udine: ore 11,30; 18 — Arrivi a Palmanova: ore 12,30; 18.

TRIVIGNANO

LA FELICITA' — Domenica sera alle ore 20 nella sala teatrale dell'Asilo Infantile i Giovani Filodrammatici dell'Associazione Giov. Cattolica di Sevegliano hanno dato con successo «La Felicità» in 3 atti di Benini di Controcorrente e la farsa «La tassa sui celibi».

Erano presenti le autorità e gran folla. I bravi filodrammatici furono calorosamente applauditi.

Varie dalla Provincia

A CODROIPO il mercato segna: granoturco giallo 43-47 id. bianco 43-45 cinquantino 40-45, fagioli 60-65, patate 30-32.

A CHIUSAFORTE è stato denunciato per furto certo Martina Giovanni fu Nicolò di anni 23 per furto di alcuni oggetti automobilistici in danno della ditta Zint di Udine.

A BORDANO uno sconosciuto entrava a bere un bicchiere di vino nell'osteria di Colomba Luigi il quale più tardi si accorgeva che lo sconosciuto era sparito anche un portafoglio contenente oltre 200 lire e cambiali.

A POZZUOLO DEL FRIULI sono stati festeggiatissimi i dirigenti e soci dell'O. N. D. appartenenti alla Banda, a 1 Coro e alla Squadra di Calcio i quali si sono magnificamente affermati in tutti tre i campi. Alla cerimonia indetta da apposito Comitato locale intervennero tutte le autorità. Parlarono il Podestà e il Segretario politico; seguì una cena durante la quale regnò la massima cordialità.

A SAURIS il 4 giugno si terrà la mostra bovina comunale che ha notevolissima importanza nell'alta zona carnica.

A CIVIDALE ieri sera al «Teatro Comunale Ristori» presente personalità e distinto e folto pubblico la Compagnia filodrammatica dell'Istituto orfani di guerra di Rubignacco ha rappresentato la commedia in tre atti «Britannico» di A. P. Berton ottenendo uno schietto e lusinghiero successo. Particolarmente acclamati furono i sigg. Ottavio Valerio e prof. Mutinelli.

Le eccezionali riduzioni ferroviarie per il Giugno triestino

ROMA, 13

In occasione delle importanti manifestazioni del Giugno triestino il Ministro delle comunicazioni ha concessa la ecezionale riduzione dell'80 per cento per i viaggi di andata e ritorno che saranno effettuati da qualsiasi stazione delle ferrovie dello stato per Trieste nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno p. v. I biglietti avranno la validità di cinque giorni se emessi per distanze sino a 200 Km., 10 giorni per distanze superiori. Questa validità è prorogabile con determinate norme. Per le distanze superiori ai 200 Km. si avrà diritto a due fermate intermedie all'andata e due al ritorno. I viaggiatori provenienti dall'estero potranno effettuare fermate intermedie senza limitazioni di numero entro la validità del biglietto. Perchè i biglietti siano validi per il viaggio di ritorno dovranno portare un'apposito bollino del comitato il quale è autorizzato a percepire lire 5 per distanze dai 10 a 200 Km. e lire 10 per le distanze superiori.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

GORIZIA

Il ringraziamento e la benedizione del S. Padre

Fu risposto al telegramma di devoto omaggio inviato domenica dalle Associazioni d'A. C. in pellegrinaggio a Barbana, il S. Padre si è degnato rispondere con il seguente dispaccio rimesso alla Giunta Diocesana dall'Eminentissimo segretario di Stato:

« Presidente Giunta Diocesana Gorizia. Vivamente compiaciutosi pio devoto pensiero ai piedi Vergine Santissima Barbana Augusto Pontefice ringrazia et benedice di cuore codeste Associazioni Azione Cattolica. - Card. Pacelli ».

Convegno degli ex-allievi salesiani

Domenica, avrà luogo nel Convitto S. Luigi l'annuale Convegno degli ex allievi salesiani. Il programma della giornata è il seguente: Ore 9,30: Ricevimento a Convitto S. Luigi e vermouth d'onore. Ore 10: S. Messa celebrata da un sacerdote ex allievo, con fervorino di circostanza.

Ore 11: Adunanza nel teatrino del Convitto, ove avrà luogo: a) Un saluto agli intervenuti; b) Relazione morale e finanziaria del Presidente dell'Unione avv. Angelo Culot; c) Rinnovamento delle cariche del Consiglio direttivo dell'Unione, a norma dello Statuto; d) Tesseramento per l'anno 1933-1934, ed eventuali.

Ore 12,30: Gruppo fotografico eseguito dal noto artista Colò ed Agape fraterna nel salone del Convitto.

Ore 15: Benedizione Eucaristica nella Cappella del Convitto.

Gli ex allievi che fossero impossibilitati di intervenire, mandino ugualmente la loro adesione di pensiero che sarà letta all'adunanza, ed inviino la quota sociale (L. 10) per il tesseramento 1933-34 ed abbonamento al periodico «Voci Fraterne», aggiungendo possibilmente una offerta, sia pur piccola a beneficio delle Opere salesiane, particolarmente delle Missioni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Il Quartetto Veneziano

Ieri sera al Salone «S. Pellico» per iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura ha avuto luogo una serata musicale del Quartetto Veneziano « De Guarnieri». Vi assisteva il pubblico delle grandi occasioni, il quale, ha avuto per gli esecutori calorosi applausi alla fine di ogni brano del scelto programma.

Rappresentazione

Oggi, alle ore 15, i bamgini del Giardino d'Infanzia A. Gabelli, daranno una rappresentazione al Teatro Sociale, a beneficio dei piccoli ammalati di Guaro, ricoverati nei nostri Ospedali.

PORDENONE

Il trattenimento musicale al R. Istituto Tecnico

Una lodevole iniziativa quella della presidenza del R. Istituto Tecnico; esibire, in uno scelto programma, alunni ed alunne della scuola, cultori di discipline musicali.

Il trattenimento cui ha collaborato validamente una scelta orchestra cittadina, diretta dal prof. Peller, si è iniziato con una marcia d'introduzione ed ha seguitato ron un discorso del Preside, prof. Pasquale Rossi, sulle vicende della musica nel Risorgimento. Fecero seguito scelti brani di musica del Verdi, del Bellini, del Rossini e del Mercantini eseguiti magistralmente dall'orchestra.

Neella seconda parte le alunne Corazza, uZZcchi, Toffolo, Marchi, Brunetta, Beernardis, Calligaro, Amort, Baiardi e l'alunno Milani si esibirono in una serie di suonate dei maggiori maestri italiani e stranieri, cui precedettero poche parole esplicative del Preside.

Impeccabile fu l'esecuzione di tutti i giovani musicisti che si meritarono nutriti applausi. In modo particolare si distinse la signorina Alberta Marchi di dodici annii, allieva della professoressa ando, che eseguì con maestria il decimo valzer del Chopin.

Quindi il prof. Rossi rievoca con parola alata tutte le nostalgiche canzoni multicolori.

Seguì l'esecuzione da parte dell'orchestra delle migliori canzoni alpine e militari in genere.

Il simpatico trattenimento cui intervenne un pubblico numerosissimo e diverse autorità ebbe termine con una marcia finale di grande effetto.

Alla pianista signora Lai valente istruttrice e collaboratrice per la riuscita del trattenimento venne offerto un bellissimo mazzo di rose. Una lode vada pure ai valenti istruttori prof. Mascagni, professoressa Lai e professoressa Pol.

L'annuale assemblea delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli

Oggi domenica, olle ore 17,30, al Collegio don Dosco, avrà luogo l'annuale assemblea generale delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli della città per la relazione dell'opera svolta nello scorso 1932.

I danni del maltempo

La grandinata abbattutasi nel pomeriggio di ieri, fra le 15 e le 16, ha danneggiato in parte i prodotti nella zona che va dalla Carnia, Roveredo in Piano, Aviano e S. Martino di Campagna. I danni si fanno ascendere dal 10 al 40 per cento circa.

Assemblea dell'Unione Marinara

Oggi domenica, alle ore 10, presso la sede, sala superiore del Licinio, ha luogo l'annunciata assemblea della Sezione Pordenonese dell'Unione Marinara.

Per gli orfani di guerra

Gli orfani di guerra che intendono far domanda di ammissione alle cure climatiche gratuite debbono rivolgersi immediatamente al Municipio per le relative pratiche.

I quotidiani incidenti

E' stata ricoverata all'Ospedale Civile, con prognosi riservata, la bambina Giovannina Del Savio di anni 7 di Montereale Cellina che, nei pressi di S. Leonardo di Campagna, era stata investita e ferita gravemente alla testa da un auto.

Tale Giuliano Zanatta di cui si rovesciava incidentalmente addosso dell'olio bollente riportando scottature di shecondo grado. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

L'epilogo del campionato di I divisione Triestina-Pordenone

Attesi con simpatia dal pubblico pordenonese, i cadetti dalla Triestina scendono oggi sul campo del Littorio a disputare l'ultimo incontro della stagione.

Concerto della Banda cittadina

La banda cittadina eseguirà oggi domenica alle ore 17, in piazza Cavour sotto la direzione del maestro Luigi Mascagni un concerto svolgendo il seguente programma:

1) Berra: Domodossola, Marcia — 2) Brahms: Danze ungheresi — 3) Leoncavallo: Pagliacci, Fantasia — 4) Donizetti: Don Pasquale, Sinfonia — 5) Manente: Rimembranze del Sannio, Marcia Sinfonica.

Fra gli altri brani verranno eseguite le danze ungheresi di Brahms del quale in questi giorni ricorre il centenario della nascita.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Varie dalla Diocesi

A CORDENONS i ladri hanno perpetrato un nuovo genere di furto. Recatisi di notte in località « Magredo» falciarono dodici quintali di stramaglie dal fondo di Andrea Del Mul e completato un carro, sparirono...

— La commissione per l'adeguamento dei prezzi dei generi al minuto ha concretato un nuovo listino. Il pane è stato diminuito di 10 centesimi al chilogrammo.

A ROVEREDO IN PIANO una grandinata si è abbattuta tra le ore 15 e le 16 di venerdì causando dei danni agli orti ed ai vigneti.

A SPILIMBERGO è stata deliberata, con decreto del R. Prefetto della provincia, la costituzione di un concorzio per la difesa delle piarde insommergibili poste tra Pinzano e Spilimbergo dalle corrosioni del fiume Tagliamento. I proprietari interessati che dovranno far parte del consorzio sono invitati alla riunione che avrà luogo domenica 21 corrente, alle ore 9 presso il municipio.

A SEQUALS una motocarrozzella guidata dal direttore della Società Elettrica Pordenonese — sede di Spilimbergo — sig. Attilio Moro e con a bordo un altro dipendente, per l'improvvisa uscita della ruota della carrozzella si rovesciava, sbalzando fuori i due viaggiatori. Fu un vero miracolo se ambedue se la cavarono con leggere contusioni.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	40	22	43	25	84
FIRENZE	83	53	54	31	58
MILANO	23	27	26	50	52
NAPOLI	2	19	90	34	63
PALERMO	44	66	11	7	90
ROMA	35	70	23	87	81
VENEZIA	7	35	56	61	27
TORINO	65	82	23	40	39

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 13 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno 20,8.
BOLOGNA — Massima 21, min. 11,2.
TORINO — Massima 21, min. 9.
MILANO — Massima 22, min. 11.
GENOVA — Massima 19, min. 15.
VENEZIA — Massima 17, min. 11.
FIRENZE — Massima 21, min. 9.
ANCONA — Massima 18, min. 7.
BRINDISI — Massima 20, min. 10.
FOGGIA — Massima 22, min. 11.
NAPOLI — Massima 18, min. 12.
CAGLIARI — Massima 20, min. 13.
PALERMO — Massima 21, min. 15.
BARI — Massima 18, min. 13.
CATANIA — Massima 24, min 13.
MESSINA — Massima 19, min. 12.
TRIESTE — Massima 19, min. 10.
TRENTO — Massima 22, min. 5.
TRIPOLI — Massima 20, min. 15.
BENGASI — Massima 25, min. 15.

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione Orientale;

S. Em. il Cardinale Maurin, Arcivescovo di Lione;

S. E. il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera della Preservazione della Fede;

S. E. Mons. Cicognani, Delegato Apostolico negli Stati Uniti.

Le ultime gare dei Littoriali

Brillanti successi bolognesi

TORINO, 13 pom.

Ieri mattina, nel campo dello Stadio, larghe schiere di atleti si sono cimentate in nuove ed interessanti gare. Diremo subito della vittoria del bolognese Varoli nel salto in alto, vittoria che ha notevole importanza per il Guf di Bologna in quanto consolida notevolmente la sua posizione in classifica. Varoli ha superato il metro e settant'otto in alto, dimostrandosi veramente il migliore. La vittoria bolognese è resa poi più notevole dal piazzamento ottenuto da De Simoni e Bononcini che hanno portato al Guf bolognese punti preziosi.

Il Guf di Torino non è riuscito invece a piazzare alcuni suoi atleti in questa gara, ma nelle altre prove ne ha classificati parecchi per le finali.

In mattinata si sono pure disputate le semifinali di staffetta 5 per 50. Nella prima semifinale la squadra torinese è riuscita a classificarsi per la finale finendo secondo a breve distanza dal Bologna (Giustacchini, Roberti, Codecà, Rech, Bragagna). Altre due semifinali sono terminate con la vittoria delle squadre del Bologna C e Roma A.

Avvertiamo il Clero

che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecce (Cavaliere del Lavoro) non sono eseguite a stampi nè a serie.

Sono raccomandate per le nostre Chiese perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli E.mi Cardinali Pompili, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro Belluzzo, dal Sotto Segretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

Per essere certi di ricevere opere eseguite nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Preferite le Ghiacciaie SIBERIA
in vendita alla VITRUM di M. Martini
Tipi Standard da Lire 165,— a Lire 195.—

RR.DI PARROCI,
VEN.DE SUORE DI COLLEGI ED OSPIZI,
DIRIGENTI DI ASSOCIAZIONI CATTOLICHE, SCOLASTICHE, SPORTIVE:

ISTITUITE LA BIBLIOTECA CATTOLICA

Troppo numerosi sono i libri cattivi che si leggono oggigiorno, con danno gravissimo ai buoni costumi e alla pratica della religione cristiana!

E' necessario offrire il libro buono, che rimedi a tanto male e infonda negli animi dei lettori amore al bene e alla virtù.

La Pia Società S. Paolo Vi offre *le più ampie facilitazioni* per la formazione di qualsiasi Biblioteca. Concede i volumi *ad offerte minime*, con la riduzione del 30 e del 35 per cento.

A richiesta si mandano catalogo e preventivi.

Alcuni tipi scelti di Biblioteche Circolanti.

PER GIOVENTU' MASCHILE

25 *Volumi assortiti fra vite di Santi, Avventure, letture amene, libri di coltura, ecc.*
Del valore di L. 115. — Si concede per sole L. 81.
Idem di 50 volumi.
Del valore di L. 234,50. — Si concede per sole L. 165, 75.
Idem di 100 volumi.
Del valore di L. 420. — Si concede per sole L. 346.

PER GIOVENTU' FEMMINILE

25 *Volumi assortiti.*
Del valore di L. 106,60. — Si cede per sole L. 75.
Idem di 50 volumi.
Del valore di L. 213,10. — Si cede per sole L. 149.
Idem di 100 volumi.
Del valore di L. 420. — Si cede per sole L. 299,50.

PER RAGAZZI

25 *Volumi assortiti fra Vite di Santi raccontini...*
Del valore di L. 70,40. — Si cede per sole L. 49,75.
Idem di 50 volumi.
Del valore di L. 154,60. — Si cede per sole L. 104,80.
Idem di 100 volumi.
Del valore di L. 300. — Si cede per sole L. 205.

PER IL POPOLO

25 *Volumi assortiti.*
Del valore di L. 127,60. — Si cede per sole L. 95,30.
Idem di 50 volumi.
Del valore di L. 249,50. — Si cede per sole L. 182,75.
Idem di 100 volumi.
Del valore di L. 525. Si cede per sole L. 363.

Per godere di tutti gli sconti ed avere i libri franco-porto, ascrivetevi alla nostra « *Associazione Generale Biblioteche* »: L. 10 il primo anno; L. 5 i seguenti.

Inviare ordinazioni: Pia Società S. Paolo, ALBA (Cuneo). Vaglia C. C. P. N.o 2.748.

Anno XXXVIII - N. 113

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica, 14 Maggio

Un punteggio pari chiude allo Stadio del Partito

il primo confronto tra i calciatori italiani e britannici

S. E. il Capo del Governo assiste alla partita

ROMA, 13 pom.

Una vera marea umana fino da mezzogiorno si è rovesciata allo Stadio del Littorio dove le nuove installazioni alle curve estreme hanno permesso agli organizzatori di portare la capacità dello stadio dai consueti 30.000 posti a quasi 60.000 e questa seconda cifra, quasi raggiunta dai biglietti venduti, è stata appena sufficiente a contenere gli spettatori paganti e gli invitati meno numerosi delle altre volte, ma sempre in numero ragguardevole.

L'arrivo di S. E. Mussolini

Alle 14.50 giunge allo stadio S. E. il Capo del Governo ricevuto dal Segretario del Partito. Il pubblico scatta in piedi quando il Duce appare nella tribuna delle autorità ed applaude freneticamente. Vicino a S. E. Mussolini sono l'ambasciatore d'Inghilterra e la sua signora.

Mancano pochi minuti alle 15.30 e i clamori della folla raggiungono altezze incredibili. L'apparizione dei campioni inglesi è accolta da applausi scroscianti. Gli applausi accennano appena a diminuire di intensità quand'ecco irrompere sul verde rettangolo gli atleti italiani. Gli applausi divengono deliranti.

Poi la scena cambia. Solenni, austere si spandono nell'aria le gravi note dell'inno inglese *Dio salvi il Re*. Gli atleti, tutti gli accompagnatori, la folla immensa, come obbedendo ad un richiamo superiore, si irrigidisce sull'attenti. E' un momento indimenticabile che le fiere note della *Marcia Reale* e di *Giovinezza* completano nel modo più degno e commovente.

Dopo la presentazione dei Capitani le squadre si schierano.

Sono le 15.30 quando l'arbitro tedesco signor Bauwens lancia il fischio di inizio. Dopo una veloce discesa degli inglesi che obbligano Combi ad una prima parata, il giuoco si sposta in campo inglese. Costantino fugge, e si trova solo in area di rigore avversaria. Passaggio a Schiavio. Schiavio tira in porta, ma il portiere inglese libera.

Il goal di Ferrari e il pareggio

Il giuoco è velocissimo e l'attacco azzurro con passaggi rapidissimi schiaccia la difesa avversaria. Ferrari, al settimo minuto, con tiro da oltre venti metri, batte nettamente Hibbs. Lo stadio sembra trasformato in una... bolgia. Tutto il pubblico applaude freneticamente all'indirizzo degli azzurri. Palla al centro e discesa veloce degli inglesi, ma gli azzurri vigilano e sventano ogni minaccia. Della squadra inglese, oltre il portire, si fanno notare il terzino Goodall e l'ala sinistra Bastin e il mezzo destro Richardson, oltre il centro attacco Hunt, che tenta sempre di caricare Combi ogni quavolta il portiere azzurro deve rimettere in giuoco la palla.

Gli inglesi impostano il loro giuoco sulla velocità delle azioni e su di un giuoco, se non duro, certo senza eccessive sottigliezze. Ma la linea mediana azzurra nella quale campeggia Monti e l'estrema difesa, imbrigliano agevolmente il giuoco degli inglesi.

Finalmente al 23.o minuto, dopo una veloce discesa l'ala sinistra Bastin da pochi metri spara fortissimo e riesce a battere Combi. Il pubblico resta un po' interdetto e poi prende ad incoraggiare gli azzurri gridando «forza Italia» e scandendo i nomi di Orsi e Meazza. Gli azzurri del resto non si sgomentano e ritornano all'attacco della porta inglese, ma la difesa si libera con fermezza.

Il gioco è veloce e si sposta dall'una all'altra area di rigore senza peraltro che ciascuna delle squadre riesca a violare la porta avversaria. Il primo tempo termina così 1 a 1.

Prevalenza azzurra nel 2° tempo

Il secondo tempo si inizia con una veloce azione inglese che obbliga Combi ad una non difficile parata. Ma il gioco si sposta subito a metà campo. In questo inizio gli azzurri sembrano emozionati e si ha un breve periodo di prevalenza inglese, durante la quale i calciatori ospiti, che indossano la maglia bianca, fruiscono di vari calci di angolo sempre però infruttuosi per la vigile difesa dei terzini e della nostra linea mediana. Verso la metà del secondo tempo gli azzurri si riprendono e vanno decisamente all'attacco. In questo momento si ha l'azione più pericolosa. Il portiere inglese, uscendo per parare un tiro di Orsi, cade e scivola. Schiavio arriva sulla palla e tira in porta. E' per puro caso che il centro sostegno inglese sulla linea bianca riesce e liberare e ad impedire alla squadra azzurra di concretare con un secondo punto la sua superiorità.

Da questo momento alla fine il giuoco si alterna con netta prevalenza degli azzurri che sferrano un bell'attacco alla porta inglese, ma il tempo finisce su di una punizione tirata contro gli inglesi senza che gli azzurri siano riusciti a concretare la loro superiorità. La partita finisce così 1 a 1.

Il pubblico invade il campo applaudendo calorosamente agli azzurri e recandoli in trionfo. I giocatori inglesi stringono calorosamente la mano agli avversari, mentre il pubblico accomuna le due squadre in un plauso lunghissimo. Quindi lentamente lo Stadio si sfolla.

Improvvisa convocazione del Reichstag

Una dichiarazione del Governo sulla situazione a Ginevra

BERLINO, 13 pom.

Si è riunito ieri il Consiglio dei Ministri per deliberare in merito alle discussioni di Ginevra e decidere su varie questioni di carattere economico.

Nervosismo nella stampa

Erano presenti tutti i membri del Governo, compreso il Ministro della Aeronautica, Goering, che aveva fatto dopo mezzogiorno ritorno in volo da Monaco insieme al Ministro della Reichswehr, von Blomberg.

Durante la seduta è stata presa la decisione di convocare il Reichstag. L'unico punto che il Presidente Goering ha messo all'ordine del giorno è una dichiarazione del Governo circa la situazione a Ginevra.

La convocazione del Reichstag, che è stata accolta con sorpresa, ha lo scopo, secondo l'opinione dei circoli politici, di fare esporre dal Governo con autorità dinanzi al mondo intero il punto di vista del Governo germanico non soltanto relativamente alle trattative in corso a Ginevra sul disarmo, ma anche in merito a taluni attacchi ingiusti formulati contro la Germania all'estero.

Le informazioni da Ginevra hanno creato un'atmosfera di nervosismo a Berlino.

La stampa si mostra eccitatissima per la votazione della Commissione degli effettivi, che ha affermato il carattere militare delle organizzazioni nazional-socialiste e degli elmi di acciaio. La risposta data dal rappresentante tedesco è trovata molto opportuna. Con compiacimento viene riportato il passo che dice che con lo stesso criterio si può affermare il carattere militare dello esercito della salute.

La *Germania* scrive che a Ginevra si marcia a passi di gigante verso la catastrofe. Il giornale trova impressionante che anche Stati come l'Inghilterra e l'Olanda, che finora non avevano perduto la visione della realtà politica e militare, ora sotto l'influenza di una psicosi fatale siano passate nel campo delle Potenze armate ed appoggiano la menzogna dell'importanza militare delle organizzazioni tedesche. Dice poi che, anche facendo delle riserve circa quelle organizzazioni, è certo che esse non hanno alcuna importanza militare di fronte ad eserciti di milioni e che la loro funzione ed il loro significato sono tutt'altro che di fare la guerra.

L'accettazione della tregua doganale

Il *Lokal Anzeiger* definisce insensata la deliberazione presa dalla Commissione e crede che non avrà nessuna efficacia pratica. Essa fra l'altro rende impossibile il piano di Mac Donald; se infatti si ammettesse che gli 800.000 iscritti alle organizzazioni tedesche siano dei veri soldati, si vedrebbe improvvisamente la Germania disporre di un esercito di 800.000 uomini. In base al piano Mac Donald, dovrebbe pertanto ridurne 700.000, mentre la Francia sarebbe obbligata a ridurre soltanto 200.000. Il massimo sacrificio dovrebbe pertanto essere sopportato dalla Germania, che in realtà di fronte agli altri Stati ha già disarmato completamente e pertanto è creditrice, mentre gli altri Stati sono debitori.

Sul *Boersen Zeitung*, il generale Stuelpagel scrive che non è colpa della Germania se la situazione a Ginevra si è talmente inasprita. La Germania ha continuamente riaffermata la sua buona volontà di collaborare all'opera di disarmo generale, mentre la Francia sotto un diluvio di belle parole non intende rinunziare nè ad un uomo nè ad un cannone. Essa vuole cacciare la Germania in nuovi lacci e se questo non le riesce, a renderla almeno responsabile del fallimento della Conferenza voluta dalla Francia. Ricorda come le forze armate tedesche per 14 anni abbiano tenuto alto l'onore delle armi e si siano fatte insultare all'interno e all'estero, non già per trovarsi un bel giorno quasi disarmate in mezzo ad un mondo di eserciti e di flotte armate di tutto punto. La bandiera delle forze armate tedesche è stata la riconquista della libertà nazionale e il mantenimento dello spirito militare. Il tempo dell'attesa è passato ed ora deve essere raggiunto lo scopo. A Ginevra sono in giuoco i destini della Germania e del mondo. Il popolo tedesco segue attentamente quello spettacolo: esso ha ritrovato i suoi nervi e non si lascia più intimidire, quindi il suo diritto di sicurezza e autodecisione, come pure la parità entro la vita internazionale. Gli Stati che non vogliono riconoscerla saranno responsabili di fronte alla storia per avere usato violenza alle forze elementari della natura.

Il Governo germanico ha comunicato al Governo britannico che esso accetta in massima la tregua doganale fino al 31 luglio, dichiarando tuttavia che la particolare situazione della Germania, che è lo Stato più gravemente onerato da debiti nel mondo, lo obbliga naturalmente formulare alcune riserve per quanto si riferisce alla politica commerciale dei cambi.

I negoziati per il Patto a quattro

Un comunicato francese dichiara che le trattative si svolgono in un'atmosfera favorevole.

PARIGI, 13 pom.

Un comunicato della Commissione degli Esteri a proposito delle trattative per il Patto a quattro dice:

«Questi negoziati continuano a svolgersi nell'atmosfera più cordiale e mirano a tener conto dei differenti punti di vista esposti dai vari Governi. In particolare i negoziati vertono sull'applicazione degli articoli del Patto della Società delle Nazioni, sulla eventuale connessione che il Patto a quattro dovrà avere col Direttorio della Piccola Intesa e sull'eventuale funzionamento della Commissione europea costituita a Ginevra nel settembre 1930».

Il comunicato aggiunge che la Commissione ha incaricato il suo presidente di invitare il Governo a presentarsi per esporre i risultati delle trattative.

Le dichiarazioni di Nadolny e gli articoli di Von Neurath trovano un'eco nel «Temps» il quale scrive:

«Le dichiarazioni di Nadolny fatte con brutale franchezza costituiscono una sorpresa soltanto per coloro che, nonostante tutti gli avvertimenti, si sono ostinati ad avere cieca fiducia nella buona fede della Germania. Ma ormai sappiamo di che si tratta: il riarmamento della Germania è un fatto col quale bisognerà fare i conti e che non potrà lasciare indifferenti i Governi coscienti delle loro responsabilità. La più elementare prudenza consiglia a tutti di adottare efficaci precauzioni per salvaguardare la propria sicurezza contro ogni minaccia esterna.

Di fronte a una Germania animata da queste intenzioni e risoluta a riarmare, le Nazioni che vogliono vivere e lavorare in pace non hanno altra via se non quella di restare forti e di mettersi in grado di fronteggiare tutte le eventualità. Chiedendo di riarmare, il Reich rivela infatti la sua volontà di stracciare i trattati e di fare la guerra quando esso si troverà in possesso in una tragica avventura. L'avvertimento deve essere ponderato da quanti non vogliono essere ingannati. Grazie alle dichiarazioni di von Neurath e del ministro Nadolnp la Germania ha messo l'Europa e il mondo dinanzi a una realtà che illusioni tropo facili nascondevano ancora agli occhi delle folle ».

Studenti argentini a Roma

ROMA, 13 pom.

Sono a Roma alcuni studenti della facoltà di legge dell'Università di Buenos Aires venuti in Italia a scopo di studio. Ognuno di essi ha sceito un tema sullo stato corporativo e sul fascismo che saranno sviluppati in varie monografie. Gli studenti, stamane accompagnati dal comm. Parini, direttore generale degli italiani all'estero, si sono recati a deporre sulla tomba del Milite Ignoto una corona legata con nastri dei co'oro argentini.

S. E. Leoni a Sassari

SASSARI, 13 pom.

S. E. Leoni, Sottosegretario di stato ai LL. PP., ha presieduto in Prefettura una adunanza delle autorità con le quali ha esaminato alcuni importanti problemi cittadini.

Nel pomeriggio, accompagnato dal Prefetto, dal Provveditore alle opere pubbliche, dal Segretario federale e dall'Ispettore superiore del genio civile, ha visitato i lavori in costruzione.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. $3\frac{1}{2}$%	100,—	1,75	1-1-33	77,40	77,45
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	86,075	86,125
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,275	87,275
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1565,—	1565,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	993,—	995,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	344,—	343,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	605,—	596,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	16,50	16,50
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	126,—	126,25
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	20,—	20,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1450,—	1450,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	170,—	175,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2200,—	2200,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	169,75	169,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	105,—	105,25
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	153,—	154,25
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	105,25	105,12
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	219,50	219,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	140,—	140,50
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	542,—	542,—
Vizzola	500,—	80,—	11-4-32	303,—	302,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	139,—	138,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	116,25	115,75
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	276,—	272,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	946,—	940,—
Raffin. L. L.	200,—	37 50	29-3-32	386,—	384,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,50	9,—
Beni Stabili	200,—	40,—	29-3-32	204,75	204,50

CAMBI	12	13		12	13
Francia	75,—	75 50	Germania	4,53	4,56
Inghilterr.	64,50	64,80	Belgio	2,68	2.7050
S.U.A.	16,125	16,28	Spagna	165,—	166,—
Svizzera	368,—	370,95	Olanda	7,75	7,79

BORSA DI TORINO

TORINO, 13. — Rendita Italiana 3,50 per cento con. 77,50 — id. fine mese 77,50 — Consolidati 5 per cento cont. 86,125 — id. fine mese 86,175 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,25 — id (1940) 102,40 — id. (1941) 102,425 — Banca d'Italia 1564 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 104 — Consorzio Mob. Finanziario 553 — Ferrovie Meridionali 605 — id. Mediterranee 345 — Navigazione Alta Italia 49 — Lloyd Sabaudo 31 — S.N.I.A. 169,75 — Terni 138 — F.I.A.T. 220 — Nebiolo 102 — Tedeschi 56,50 — Officine Savigliano 720 — Bauchiero 148 — Elettricità Alta Italia 64,50 — Sip27,25 — Italiana Gas 12 e 1 sedicesimo — S.T.I.G.E. 83 — Monte Amiata 35,50 — Montecatini 105 e 5 ottavi — Cartiera Italiana 90 — Cartiera Burgo 86 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 498 — Obbl. Fond. 5 per cento del Consorzio per il Cred. agrario di Miglioramento 471 — id. id. 6 per cento id. id. 503 — *Cambi*: Parigi 75,50 — Londra 64,80 — Zurigo 370,95 — New York 16,285.

GIRO D'ITALIA

L'inchiesta della Giuria esclude ogni incidente doloso

ROMA, 13 pom.

La Giuria del Giro d'Italia comunica.

In seguito all'incidente avvenuto all'arrivo della tappa Grosseto-Roma, incidente che ha provocato la caduta di Guerra e Piemontesi, la giuria si è riunita ed ha proceduto ad una rigorosa inchiesta. Dalla stessa è risultato, anche per la testimonianza di un commissario che si trovava all'entrata della curva, che l'incidente è dovuto a cause fortuite ed alle speciali condizioni della pista (per la pioggia caduta prima dell'arrivo, mentre nella lotta serrata tra Guerra e Binda, i quali abbordavano l'ultima curva affiancati, il primo all'interno, il secondo all'esterno, non vi è stato danneggiamento doloso. In base a quanto sopra la giuria esclude ogni provvedimento disciplinare. Sicura interprete degli sportivi rivolge al valoroso campione d'Italia il saluto affettuoso e l'augurio più fervido.

Si applica l'ammenda di lire 100 al corridore Stoepel per essere passato a vie di fatto con un altro corridore subito dopo l'arrivo della tappa Grosseto-Roma.

Guerra ripartirà per la Roma-Napoli?

ROMA, 13 pom.

La curiosità degli appassionati che hanno seguito e seguono con l'antico entusiasmo le fasi, ancora iniziali, si può dire, del XXI Giro d'Italia, è tutta concentrata in una sola domanda: Learco Guerra si allineerà domani mattina alla partenza per la settima tappa, che condurrà i concorrenti dalla Capitale a Napoli?

E' l'interrogativo formulato fin da ieri sera, più o meno pessimisticamente od ottimisticamente, quando si diffuse la notizia dell'incidente che turbò la volata finale della sesta tappa, sulla pista di Villa Glori. Guerra, nonostante la caduta a 250 metri dal traguardo, fu classificato dodicesimo tra gli arrivati con lo stesso tempo del primo. Egli è quindi ancora in gara, ufficialmente. Ci sono soltanto di mezzo le sue condizioni fisiche. Saranno esse tali da consentirgli di riprendere domattina le fatiche del Giro? Per quanto la cosa, all'ora in cui scriviamo, si presenti come non assolutamente da escludere, tuttavia essa è estremamente difficile. Le ferite che Guerra ha riportato, anche se non fossero così gravi da costringerlo a rimanere in una corsia d'ospedale, sono certo abbastanza serie da minorare la sua efficenza atletica. Comunque una notizia positiva non si potrà avere che dopo le ventiquattro ore dall'incidente, quando i medici potranno dichiarare persistenti, o scomparsi, come auguriamo, i sintomi pericolosi registrati ieri sera all'atto del ricovero del popolare campione all'ospedale di S. Giacomo. Meglio ancora: la risposta alla domanda formulata in principio si avrà con sicurezza soltanto domattina quando sarà dato il «via» per la tappa Roma - Napoli.

Certo, se Guerra fosse impossibilitato di ripartire, come si ha tutte le ragioni di temere, il Giro d'Italia, ch'era stato aperto con alternative tanto appassionanti per gli sportivi, perderebbe un elemento del suo interesse: cioè la possibilità di un duello fra l'atleta mantovano e il suo valoroso rivale Alfredo Binda, fino alla tappa conclusiva Bolzano-Milano.

Tuttavia se la rivalità Guerra - Binda costituiva il fattore più avvincente del Giro in corso, non bisogna esagerare al punto da ritenere che la massima competizione ciclistica nazionale sia ormai definita con una vittoria del campione superstite.

Non potrebbe profilarsi ora una più combattuta battaglia italo-straniera? Oggi la classifica dice che la maglia rosa ha cessato di appartenere, da Firenze in qua, ad un italiana. E' un belga, Demuysière, che la porta e, diciamolo, non senza merito. A dire il vero egli non ha molte probabilità di mantenerla a lungo; ma non bisogna neanche far eccessivo affidamento su uno « scoppio » del belga. Demuysère si è sempre imposto particolarmente per la continuità del suo stile. La continuità è anche la virtù più bella di un altro straniero, il tedesco Stoepel, che resiste brillantemente nel plotone di testa della classifica generale. Stoepel è infatti settimo a 6 minuti e 30 secondi dal primo, 5 primi e quattordici secondi da Guerra e da Piemontesi, che hanno rispettivamente il secondo e il terzo posto, a cinque primi e un secondo da Binda, a un minuto e 6 secondi da Bovet e a quarant'otto secondi da Grandi.

COPPA DAVIS

La formazione della squadra austriaca che giocherà contro l'Italia

ROMA, 13

La Federazione Italiana Law Tennis comunica:

« La squadra austriaca che incontrerà l'Italia nel secondo girone di Coppa Dawis, che si svolgerà sui campi della Società Tennistica di Genova nei giorni 19, 20, 21 maggio, è formata dai seguenti giuocatori: Artems, Bawarowski, Haberl, Matejka ».

MOTOCICLISMO

Il primo circuito della Toscana

FIRENZE, 13

La gara di regolarità indetta dal Moto Club Firenze in collaborazione dei M. C. di Arezzo, Siena, Volterra, Cecina, Livorno, Pisa, Viareggio, Lucca, Montecatini, Pistoia, Empoli, Signa si svolgerà il 14 corrente.

La gara si svolgerà sul percorso di Km. 447 col seguente itinerario: Firenze (Piazza F. Ferrucci), Incisa, Figline, S. Giovanni Valdarno, Montevarchi, Arezzo, Monte S. Savino, Siena, Monteriggioni, Colle Val d'Elsa, Volterra, Saline di Volterra, Cecina, Livorno, Pisa, Viareggio, Lucca, Pescia, Montecatini, Pistoia, S. Donato, Vinci, Empoli, Montelupo, Signa, Firenze. (Arrivo Parco delle Cascine).

Le macchine dei concorrenti saranno divise in 2 categorie:

1.a categoria fino a 250 cm.

2.a categoria oltre 250 cmc.

Per la 1.a categoria la media massima sarà di km. 45.

Per la 2.a categoria la media massima sarà di km. 50.

Vi saranno tre controlli orari, 5 a timbro, e 1 o più controlli segreti.

La classifica sarà individuale ma prenderanno parte squadre dei Moto Club, della M. V. S. N., dalle Case costruttrici con ricchi premi in denaro Coppe, targhe, medaglie.

I due miracoli di Gemma Galgani

ROMA, 13 pom.

Il Decreto del 5 febbraio 1933 che approva i due miracoli per la beatificazione di Gemma Galgani dice:

« Dopo la sua morte, innumerevoli sia miracoli che grazie in tutto il mondo si riferiscono operati da Dio a sua intercessione. Fra questi gli attori scelsero due guarigioni che sembravano presentare le note di vero miracolo e le presentarono a questo Sacro Ordine per spianare la via alla sua beatificazione. Perciò sopra queste guarigioni furono costruiti di autorità apostolica i processi, del cui valore giuridico fu emesso il decreto di approvazione il giorno 2 del mese di marzo dell'anno 1932.

Si discussero pertanto queste due meravigliose guarigioni. La prima avvenne in Maria Menicucci. Questa donna reumatica, ossia affetta di artrite, cominciò a soffrire di sinovite al ginocchio destro nell'anno 1884. Dopo diciannove anni, specialmente per le frequenti cadute nel camminare, l'infermità si era fatta più grave, quantunque qualche volta rimettesse alquanto della sua malignità. Il morbo, dai medici curanti definito artrosinovite traumatica, considerate tutte le circostanze, fu ritenuto per incurabile, o almeno sanabile soltanto dopo lunghe cure.

L'inferma però prega fervidamente la Ven. Gemma Galgani, si applica alcune sue reliquie al ginocchio ammalato e dà principio ad una novena. Nel nono giorno, persistendo ancora tutti i sintomi del male, all'improvviso si sente perfettamente guarita e ricupera la facoltà di camminare liberamente e di salire e scendere le scale. La guarigione si mantenne costante. I due medici curanti e i tre deputati di questa Sacra Congregazione riconoscono unanimemente il miracolo.

Il sacerdote Ulisse Fabrizi in età di anni settantacinque ebbe per un trauma una scorticatura della pelle nella tibia destra, che per le sottostanti varici, si cambiò in un'ulcera varicosa che resistette a tutte le cure, ed anzi tanto crebbe e peggiorò, che si temeva con fondamento della vita del sacerdote. L'ulcera era talmente aumentata, da misurare almeno dodici centimetri in lunghezza e sette in larghezza.

Come depongono in giudizio i testimoni di vista, la piaga si presentava in pessime condizioni nelle ore pomeridiane del 26 novembre 1919. La guarigione istantanea di un'ulcera tale, com'è chiaro, era impossibile. Tuttavia, invocata la Ven. Gemma, dopo poche ore, cioè il mattino del 27 novembre, invece dell'ulcera, si trovò una recente cicatrice e tutta la piaga era coperta da una pelle tenue e rossiccia.

Il giudizio dei periti è concorde nell'ammettere il miracolo.

E dopo le procedure di rito con l'assenso del S. Padre decise:

« *Constare dei due miracoli operati da Dio ad intercessione della Venerabile Gemma Gargani cioè: l'istantanea e perfetta guarigione sia di Maria Menicucci da artrosinovite traumatica al ginocchio destro, sia del sacerdote Ulisse Fabrizi da grave ulcera varicosa alla tibia destra* ».

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Giuseppe Tarozzi della R. Università di Bologna e lo ha trattenuto sull'indirizzo del Circolo di filosofia per l'Emilia e la Romagna, organizzato per incarico della società filosofica italiana.

La legge per i poteri speciali approvata alla Camera belga

Movimentata seduta durata 32 ore

BRUXELLES, 13 pom.

Il progetto di legge per i pieni poteri in materia finanziaria presentatò dal Gabinetto De Brocqueville è stato approvato alla Camera belga dopo una seduta durata 32 ore, con 96 voti contro 82 e tre astensioni.

La seduta, iniziatasi alle 13 di giovedì, è terminata ieri sera verso le 21, in seguito all'ostruzionismo dei socialisti, che si erano iscritti a parlare in 45.

Numerosi incidenti sono avvenuti durante la discussione: a un certo punto uno dei più agitati deputati socialisti è stato colpito da sincope ed ha dovuto essere trasportato d'urgenza in una clinica.

Le misure del Governo tedesco per fronteggiare la disoccupazione

BERLINO, 13

Il programma approntato dal Ministro del lavoro Seldtke per fronteggiare la disoccupazione comprende per questo primo anno una spesa di un miliardo e mezzo di marchi cui si provvederà a mezzo di un prestito interno. Potrà così darsi lavoro a circa 700 mila disoccupati. I lavori consisteranno sopratutto in costruzioni di strade e ferrovie mentre gli scavi di canali saranno piuttosto tenuti da parte per la loro grave spesa. Tra gli altri lavori previsti vi è un vasto programma di riparazione agli edifici pubblici e a molti monumenti che attestano la coltura dei secoli passati.

La salute

Curare e prevenire i disturbi intestinali con un trattamento semplice ed efficace è la precauzione più utile per mantenersi in salute.

Questo trattamento curativo ed al tempo stesso preventivo si può realizzare nel modo più sicuro e più economico prendendo alla sera una pastiglia di Euchessina. In tal modo, voi sarete sicuri di giovare alla vostra salute, perchè l'uso regolare della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

purifica il sangue, rinfresca l'intestino, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro enterico.

Una scatola di 16 dosi di Euchessina, il cui principio attivo è noto da circa un secolo e raccomandato dai medici di tutto il mondo civile, costa soltanto Lire 4,25 e serve 20 volte per un adulto e 40 per un bambino.

L'Euchessina è prodotta nello Stab. Chim. Farm. MARCO ANTONETTO di TORINO unico introduttore in tutto il mondo.

CRESIME E PRIME COMUNIONI

Il più ricco assortimento di **IMMAGINI RICORDO** (... gna in giornata) **LIBRI DA MESSA - CORONE DA ROSARIO - QUADRETTI - CROCEFISSI - STATUE - ACQUASANTIERE - ARTICOLI DI NOVITA'.**

"BONONIA,, - Via Altabella 8 - Bologna

(Palazzo Arcivescovile - angolo S. Alò)

TERME ALLA STAZIONE DI MONTEGROTTO (PADOVA)

FANGHI - BAGNI - MASSAGGI

Grotta sudatoria naturale, la più potente e perfezionata da 38 a 65 cg.di — E' fra i migliori fanghi del mondo per l'alta termalità (87 cg.di) e radioattività, insuperabile per l'efficacia.

Trattamento famigliare — Particolarmente adatto per sacerdoti essendovi Oratorio nell'interno dello Stabilimento.

Aperto tutto l'anno — Nei mesi freddi lo stabilimento viene riscaldato con l'acqua della propria sorgente.

I. classe L. 28 - II. classe L. 20 cura compresa

Per inviati da Comuni ed Opere di Beneficenza L. 18,- tutto compreso

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI

Palazzo Vescovile - Vicenza

Card. ALESSIO M. LÈPICIER

1 - **IL MISTERO D'AMORE** - Trenta considerazioni sulla S.S. Eucaristia, con esempi. Ediz. ricca di 30 illustrazioni fuori testo L. 10,—

2 - **IL MONDO INVISIBILE** Esposizione della Teologia Cattolica intorno allo Spiritismo moderno - Legato tela . . L. 15,—

3 - **IL PURGATORIO DI DANTE** - Alla scuola di cultura Letteraria - Filosofica - Religiosa 1 Morale . . . . L. 2,50

4 - **L' ADDOLORATA INCORONATA** - Ragionamenti sopra la desolazione e il gaudio di Maria SS. L. 1,50

5 - **LE INDULGENZE** - Loro origine, natura, svolgimento. - Legato tela . L. 25,—

6 - **L'EUCARISTIA** centro di vita e di attività sacerdotale. - Legato tela L. 8,—

7 - **DEL MIRACOLO** - sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale. Trattato filosofico-teologico. Legati tela . . . . . L. 24,—

Ordinazioni:

Società Anonima Tipografica
Casella Postale, 159 - VICENZA

Il giudizio della "Civiltà Cattolica"

sul volume di Don Angelo

GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel quaderno 1982 del 21 gennaio questo giudizio sul volume del Rev.do Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna

«Sono quindici discorsi sulla vita, la dottrina del Divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e sopratutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone ... della dottrina cattolica ... seggono qualche cosa di ... che il catechismo elementare ... questi discorsi possono ... un gran bene ».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20% ... prezzo e cioè sole L. 12. ... l'importo all'Amministrazione ... «L'Avvenire d'Italia» Bologna

Mons. Daniele Quaglio

Il Tesoro del Chierico

Seconda edizione - Due vol. di complessive pagine 1051
Lire 18,

L'opera è utilissima anche ai Sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e delle Sante Funzioni.

Per gentile concessione dell'autore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a sole **L. 15.**

Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che spedirà i due volumi franchi di porto. Non si fanno spedizioni se le ordinazioni non sono accompagnate dal relativo importo.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"